



Delibera della Giunta Regionale n. 376 del 07/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PTFP
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD - TRIENNIO 2020-2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
- d. il Governo, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
- f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
- g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
- h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
- i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
- j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

- a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
- b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
- c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
- d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
- f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, [...] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
- g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
- h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
- i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
- j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
- k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
- l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

RILEVATO, che:

- a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
- b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

- a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
- b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.Lgs. 75/2017 e s.m.i.;
- c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
- d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
- e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania l'introduzione del comma 11 bis all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 concernente la modifica dei termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo;
- f. l'ASL NAPOLI 2 NORD con Delibera n. 1354 del 16/08/2021, come rettificata con Delibera 1365 del 24/08/2021, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di

Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;

- h. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018, tenendo conto della valorizzazione del personale necessario per la Sanità Penitenziaria .

RITENUTO, pertanto:

- a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2020/2022 dell'ASL Napoli 2 Nord adottato con Delibera n. 1354 del 16/08/2021 come rettificata con Delibera 1365 del 24/08/2021;
- b. di dover prevedere che:
- l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
 - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
- c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
- d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2020/2022 dell'ASL NAPOLI 2 NORD adottato in via provvisoria con Delibera n. 1354 del 16/08/2021, rettificata con Delibera 1365 del 24/08/2021, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2020/2022 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:
 - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
 - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
 - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di

valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2020/2022 ai seguenti adempimenti:
 - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
 - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
 - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
 - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFOPERS della Regione Campania;
 - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
7. **di PRECISARE** che il PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'ASL NAPOLI 2 NORD ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL Napoli 2 Nord	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	di cui sanità penitenziaria	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	2.517	4.564	2.047	652	63	227	357	68
Dirigenti Medici	856	1.599	743	202	21	76	104	22
Dirigenti Sanitari	80	135	55	45	4	2	34	9
Personale del comparto area sanitaria	1.581	2.830	1.249	405	38	149	219	37
RUOLO TECNICO	500	759	259	162	21	71	67	24
Dirigenti	29	38	9	5	1	1	1	3
Personale del comparto area tecnica	471	721	250	157	20	70	66	21
RUOLO PROFESSIONALE	11	13	2	1	-	1	-	-
Dirigenti	8	10	2	1		1	-	-
Personale del comparto area professionale	3	3	-	-		-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	374	748	374	195	4	1	120	74
Dirigenti	14	112	98	29		-	23	6
Personale del comparto area amministrativo	360	636	276	166	4	1	97	68
TOTALE	3.402	6.084	2.682	1.010	88	300	544	166



Delibera della Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE NUOVI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE
SCOLASTICA. PROGETTI "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" E
"CORPORE SANO CAMPANIA" .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) Con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- b) Con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.
- c) Con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria.
- d) Con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014.
- e) Con il Decreto n. 191 del 04 agosto 2020 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati.
- f) Con la Deliberazione n. 16 del 12/01/2021 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del Bilancio gestionale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 della Regione Campania.
- g) Con la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;
- h) Con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i) Con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- j) Con il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

PREMESSO altresì, che

- a) con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "Scuola Viva" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;
- b) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 24/06/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" – per l'importo complessivo di euro 10.950.000,00, di cui euro 6.950.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e euro

CONSIDERATO che

- a) la Regione Campania, per i fini istituzionali cui è chiamata a adempiere, si trova, in questa fase, ad operare in un contesto complessivo caratterizzato dalla convergenza di due condizioni eccezionali: da un lato, l'esordio del nuovo settennato di programmazione degli strumenti comunitari 2021/2027 e, dall'altro, il permanere – allo stato fino al 31/12/2021 - dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia generata dal Covid-19;
- b) la Regione Campania, con l'attuazione del Piano Socioeconomico, ha varato un imponente intervento di misure economiche straordinarie, a sostegno delle fasce più deboli della popolazione e di supporto all'apparato produttivo della Regione Campania, fornendo un concreto e celere aiuto per affrontare le conseguenze di settimane di stop dell'attività sociale e lavorativa;
- c) la risposta strategica affermata nei provvedimenti e nelle azioni sinora introdotte si coniuga con iniziative regionali e nazionali tese ad affrontare il tema delle emergenze educative, con particolare riferimento alle aree a rischio, attraverso progetti di reti di scuole già costituite ed attive in specifici quartieri e aree territoriali gravati da forti disagi socioeconomici;
- d) gli studi più recenti, quali il Rapporto SVIMEZ 2020, evidenziano come le iniquità formative esistenti in taluni sistemi scolastici a livello locale, siano stati ulteriormente accentuate dalla condizione pandemica con gravi ripercussioni sull'eguaglianza delle opportunità che l'istruzione dovrebbe offrire e il conseguente inasprirsi di fenomeni di povertà educativa, delle condizioni di marginalizzazione e di incremento del tasso di dispersione scolastica;
- e) gli ultimi dati INVALSI evidenziano una situazione di significativa preoccupazione per gli studenti Campani per le criticità evidenziatesi nel raggiungimento di livelli minimi relativi alle competenze di base in italiano, matematica ed inglese rispetto alla media nazionale;
- f) la scuola, particolarmente in situazioni così caratterizzate, costituisce un presidio democratico, sia per l'azione educativa svolta nei confronti degli allievi, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le altre Istituzioni presenti sul territorio;
- g) nell'ambito di una coerenza complessiva con le attività già svolte, l'Amministrazione regionale ritiene necessaria una pianificazione strategica incentrata su azioni di accompagnamento e interventi integrati di contrasto alla dispersione scolastica, di ampio respiro culturale e educativo, su più aree tematiche, per il coinvolgimento delle comunità scolastiche e locali, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione del Programma "Scuola Viva" e del Programma "Azioni di Accompagnamento";
- h) il rafforzamento e la coesione culturale e sociale non può prescindere dalla realizzazione ed implementazione di percorsi educativi ed esperienziali che, attraverso il rapporto diretto tra le scuole del territorio e le unità produttive locali, favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio dispersione, marginalizzazione sociale o privi di titolo di studio e dei ragazzi o dei giovani già estranei al percorso dell'obbligo scolastico e gravati da situazioni di disagio, ampliando e rafforzando contenuti e sviluppi del Programma "Scuola Viva" che ha realizzato significativi risultati per il contrasto alla povertà educativa, nel corso della sua prima edizione pluriennale;
- i) la Regione Campania intende sostenere proposte di intervento e attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale incentrate sulla pratica sportiva, attraverso interventi di cooperazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini;
- j) la Regione Campania ha tra le proprie priorità quella di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso progetti di educazione alla cittadinanza di grande valenza pedagogica, culturale e sociale incluse iniziative di ampio respiro tematico e socioculturale afferenti alle varie discipline sportive ed incentrate sull'organizzazione di sezioni e manifestazioni sportive finalizzate all'affermazione dei principi di fair play e convivenza civile tra i giovani;
- k) le attività di supporto, analisi e monitoraggio sull'efficacia degli strumenti utilizzati nell'ambito delle priorità di intervento in tema di istruzione e contrasto alla marginalizzazione sociale e culturale sono parte integrante e significativa dei processi messi in campo a valere sui principali obiettivi tematici sottesi alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di valorizzare o riprendere i percorsi educativi e formativi, nonché di supporto all'innovazione dei sistemi educativi e dell'insegnamento per favorire il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro;
- l) la Cabina di monitoraggio e supporto operativo al Programma "Scuola Viva" svolge un ruolo

- m) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con D.D. 448 del 23/08/2017, per lo svolgimento delle attività della Cabina di monitoraggio e supporto operativo al Programma "Scuola Viva", per un importo di euro 999.973,00 ha individuato la struttura in-house IFEL Campania che ha svolto tutte le fasi di attività previste e ulteriormente estese ed ampliate con DGR n.281 del 24/06/2019, con l'obiettivo di garantire l'ottimizzazione ed estensione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale con riferimento all'insieme di competenze amministrative ai sensi del d.lgs. n. 112/1998, capo III, all'art. 138. - deleghe alle regioni, con particolare riferimento al cruscotto di orientamento delle azioni regionali in termini di programmazione dell'offerta formativa integrata e della rete scolastica, di miglioramento dell'offerta educativa e di rafforzamento delle funzioni concernenti l'affermazione del diritto allo studio - per un importo di euro 650.000,00 – FSE 2014-2020 - Asse III - Ob. Spec. 12;

CONSIDERATO, altresì, che

- a) il Documento Regionale di Indirizzo Strategico relativo al periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per quanto concerne l'obiettivo OP4 "Un'Europa più sociale" definisce una strategia complessiva che include, tra le altre, le seguenti linee strategiche:
- Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione e sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali;
 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità: dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta;
 - Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita: perfezionamento e riqualificazione flessibile per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
 - Promuovere interventi integrati per l'inserimento socio-lavorativo, anche di partecipanti di origine straniera (immigrati), migliorando l'accesso a un'ampia gamma di servizi e accrescendo l'implementazione di azioni multilaterali e sinergiche;
 - Offrire opportunità educative e di inclusione sociale rivolte ai minori stranieri non accompagnati per favorire l'accoglienza dei minori e promuovere l'autonomia dei giovani migranti;
- b) nel medesimo Documento emerge, altresì, che la Regione Campania in continuità con l'attuale programmazione 2014-2020:
- intende continuare a garantire l'attuazione di strategie volte a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione - nell'ottica del sostegno alla scuola quale presidio di legalità ed integrazione – affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, attraverso il diritto allo studio, la lotta alla dispersione e il contrasto alla povertà educativa, anche valorizzando l'apporto del terzo settore;
 - in particolare, con riferimento al contrasto all'abbandono scolastico precoce reputa fondamentale, in ragione del contesto sociale, proseguire con il Programma "Scuola Viva", avviato nell'attuale programmazione, rafforzando le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo, agendo sull'educazione prescolare, intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa, a cominciare dalle aree con situazioni più critiche e a maggior rischio di dispersione scolastica;
 - ritiene prioritario, altresì, investire in azioni di sostegno a partire dall'istruzione primaria, secondaria e terziaria, puntando al miglioramento dell'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente anche mediante investimenti in infrastrutture e attrezzature, volti a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore etc.) oltre che tecnologicamente avanzati;

- a) la Regione Campania intende rinnovare e ampliare il PROGRAMMA SCUOLA VIVA prevedendo azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania per la continuità dei percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e proseguire le azioni messe in campo dalla Cabina di monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale con riferimento all'insieme di competenze amministrative ai sensi del d.lgs. n. 112/1998, capo III, all'art. 138. - deleghe alle regioni, con particolare riferimento al cruscotto di orientamento delle azioni regionali in termini di programmazione dell'offerta formativa integrata e della rete scolastica, di miglioramento dell'offerta educativa e di rafforzamento delle funzioni concernenti l'affermazione del diritto allo studio;
- b) la Regione Campania intende proseguire, ampliandone il numero e le aree tematiche, le AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLA VIVA favorendo proposte progettuali presentate da Fondazioni/Associazioni/Organismi del Terzo settore volte a sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale, nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma Scuola Viva attraverso la declinazione di interventi multidisciplinari incentrati sui temi di: ambiente e sostenibilità, integrazione sociale, ricerca di talenti, educazione alimentare, cultura, letteratura e teatro, musica, sport, e arte;
- c) la Regione Campania intende perseguire il conseguimento di obiettivi prioritari quali: la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi e per assicurare pari opportunità, anche di genere, l'accesso dei soggetti svantaggiati e di quelli diversamente abili alle attività sportive, motorie, educative, ricreative e agonistiche, assumendo queste attività come preminenti strumenti di integrazione sociale, il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo, educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali, la tutela del diritto alla salute ed all'integrità dei propri cittadini, attuando un Programma denominato CORPORE SANO CAMPANIA promuovendo attività sportive e attivando percorsi sportivi con l'egida e la supervisione del CONI – Comitato Regionale Campania, allo scopo di concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica, il disagio giovanile, la marginalità sociale, creare contesti relazionali che agevolino la socializzazione e la comunicazione, contribuire a creare la cultura del "sapere motorio" come prerequisito fondamentale per l'acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva, potenziare e diversificare le proposte e le occasioni di attività motorie e pratica sportiva per i giovani, favorire l'attività motoria, fisica e sportiva da parte dei giovani che ancora non la praticano e tra i disabili; riconoscere il valore delle attività motorie e sportive come mezzo di apprendimento anche non formale e informale;

PRESO ATTO che

- a) con nota prot. n. 1745/SP/9915 del 22/06/2021 l'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili ha inteso evidenziare l'importanza di dare continuità al Programma "Scuola Viva" nella prossima programmazione POR Campania FSE 2021-2027, in coerenza con le linee strategiche già stabilite dal DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020;
- b) con nota prot. n. 0369750 del 13/07/2021 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nell'ottica della necessaria condivisione delle scelte programmatiche prioritarie nonché della concertazione tra le varie strutture regionali interessate, prevista dal DRIS nella fase prodromica alla adozione dei singoli Programmi Operativi, ha portato all'attenzione della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione, ai fini della elaborazione ed adozione dei successivi atti di programmazione 2021-2027, l'irrinunciabilità del Programma "Scuola Viva" per il sostegno del diritto allo studio, la lotta ed il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, il successo formativo, costituenti obiettivi prioritari della politica regionale in materia di istruzione;

rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, delle metodologie innovative;

- b) programmare, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;
- c) programmare, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la continuazione, nel solco di quanto già realizzato, attraverso un organismo in house della Regione Campania, delle azioni della Cabina di monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale - per un importo complessivo massimo pari a € 8.500.000,00;
- d) programmare, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni d'accompagnamento-Scuola Viva" coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 10.000.000,00;
- e) programmare il Programma CORPORE SANO CAMPANIA – SCUOLA VIVA allo scopo di promuovere attività sportive e attivare percorsi sportivi con l'egida e la supervisione del CONI – Comitato Regionale Campania, allo scopo di concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica, il disagio giovanile, la marginalità sociale e creare contesti relazionali che agevolino la socializzazione coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 4.500.000,00;
- f) demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione gli atti correlati alla definitiva approvazione del POR Campania FSE 2021-2027;
- g) demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili l'attuazione del presente provvedimento;

VISTI

- gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa,
- Il parere dell'AdG PO Campania FSE 2014/2020, di cui alla nota prot. n. 0406119 del 3/08/2021;
- Il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 0016485/UDCP/GAB/VCG1 del 3/08/2021 U;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. formulare indirizzo affinché venga predisposta la programmazione di nuovi interventi che mirino a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, delle metodologie innovative;
2. programmare, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la



12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

3. programmare, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la continuazione, nel solco di quanto già realizzato, attraverso un organismo in house della Regione Campania, delle azioni della Cabina di monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale - per un importo complessivo massimo pari a € 8.500.000,00;
4. programmare, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 10.000.000,00;
5. programmare il Programma CORPORE SANO CAMPANIA - SCUOLA VIVA allo scopo di promuovere attività sportive e attivare percorsi sportivi con l'egida e la supervisione del CONI - Comitato Regionale Campania, allo scopo di concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica, il disagio giovanile, la marginalità sociale e creare contesti relazionali che agevolino la socializzazione coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 4.500.000,00;
6. demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione gli atti correlati alla definitiva approvazione del POR Campania FSE 2021-2027;
7. demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili l'attuazione del presente provvedimento;
8. inviare il presente provvedimento agli Uffici del Capo Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione PO Campania FSE 2014/2020 e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013.



Decreto Dirigenziale n. 441 del 03/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 26/01/2021.
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE
TECNICA SUPERIORE A CURA DEGLI ITS COSTITUITI E OPERANTI IN CAMPANIA.
PERIODO 2020-2023". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA
DI ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 “POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità” è stata definita la programmazione triennale dell’offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per un importo complessivo pari a € 4.788.000,00 di cui:
- € 788.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1;
 - € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 12 – Azione 10.1.6;
- b) la citata programmazione è destinata al finanziamento di n. 2 percorsi biennali per ciascuna delle nove Fondazioni costituite ed operanti in Campania come di seguito indicate:
- ✓ ITS MODA CAMPANIA di Napoli (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda);
 - ✓ ITS BRUNO di Grottaminarda (AV) (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica);
 - ✓ ITS CAMPANIA MODA di Napoli (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda);
 - ✓ ITS ERMETE di Avellino (Efficienza energetica - Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico);
 - ✓ ITS MANIFATTURA MECCANICA MA.ME di Ercolano (NA) (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica);
 - ✓ ITS ENERGY LAB di Benevento (Efficienza energetica - Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico);
 - ✓ ITS MS/TM di Torre Annunziata (NA) (Mobilità Sostenibile - Trasporti marittimi);
 - ✓ ITS TEC MOS ex ITS MS/TF di Maddaloni (CE) (Mobilità Sostenibile – Trasporti ferroviari e Trasporti aerei);
 - ✓ ITS BACT di Napoli (Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo);
- c) Con Decreto Dipartimentale n. 863 del 23/07/2020 “*Formazione terziaria professionalizzante – ITS – Risorse e.f. 2020 a valere sul fondo di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive integrazioni e modificazioni*” il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione e il pagamento delle risorse finanziarie in favore delle Regioni per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per l’anno 2020;
- d) con Decreto Dirigenziale n. 36 del 6/10/2020 la Regione Campania ha impegnato, in ossequio alle disposizioni del MIUR di cui al Decreto Dipartimentale n. 863 del 23/07/2020, la somma complessiva di € 191.200,00, a titolo di premialità, a favore delle Fondazioni ITS BACT di Napoli e ITS TEC MOS di Maddaloni (CE);
- e) con Decreto Dirigenziale n. 39 del 30/10/2020 la Regione Campania ha ripartito e impegnato le risorse nazionali (€ 677.537,00) e la relativa quota di cofinanziamento regionale (€ 260.621,00) a favore degli ITS costituiti e operanti in Campania;

- f) con Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 è stato approvato l'avviso pubblico: Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il periodo 2020-2023 delle fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania";
- g) le risorse finanziarie programmate per l'attuazione dell'intervento, sono pari ad un importo complessivo di € 5.726.158,00, come di seguito articolato:
- € 788.000,00 quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
 - € 4.000.000,00 quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 12 – Azione 10.1.6, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
 - € 677.537,00, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2020 (Decreto Dipartimentale MIUR n. 863 del 23/07/2020);
 - € 260.621,00 quale quota di cofinanziamento regionale ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- h) con nota prot. n. PG/2021/0118808 del 03/03/2021, secondo quanto disposto all'Art. 8 del D.D. n. 33 del 26/01/2021, è stato nominato il gruppo di lavoro con il compito di effettuare la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute;

PRESO ATTO che

- a) alla data di scadenza dell'Avviso (6/02/2021) sono regolarmente pervenute le domande di partecipazione da parte delle nove Fondazioni ITS costituite ed operanti in Campania;
- b) che lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e le conseguenti misure restrittive adottate dal Governo Nazionale e dalla Regione Campania per contenere la diffusione del virus, previste fino al 30 marzo 2021, peraltro prorogate al 30 settembre 2021, hanno determinato un rallentamento di tutte le attività amministrative, impedendo, di fatto, la sottoscrizione degli atti di concessione in tempi utili per consentire l'avvio di tutti i percorsi ITS programmati alla data del 31/03/2021 previsto dalla Manifestazione;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 354 del 22/06/2021 è stata disposta, pertanto, la proroga del termine di avvio dei percorsi biennali ITS presentati in risposta alla Manifestazione di interesse approvata Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 alla data del 30/09/2021;
- d) con il medesimo provvedimento sono state fornite precisazioni in merito al numero degli allievi e delle ore dei singoli percorsi biennali programmati, fermo restando il limite massimo complessivo di 3800 ore di attività e 46 destinatari;
- e) con nota prot. n. PG/2021/0355137 del 05/07/2021 nel notificare il predetto provvedimento, i soggetti interessati sono stati invitati a ripresentare il formulario di presentazione dei due percorsi ITS programmati (Allegato B al D.D. n. 33/2021) e i relativi piani dei costi nel rispetto dei parametri previsti dall'Avviso, così come precisati dal successivo D.D. n. 354 del 22/06/2021;
- f) le Fondazioni ITS hanno fatto pervenire le proposte progettuali aggiornate unitamente ai piani dei costi;

CONSIDERATO che

- a) la verifica dell'ammissibilità formale è stata svolta dal gruppo di lavoro nel rispetto dei criteri indicati nell'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 e ulteriormente precisati con il Decreto Dirigenziale n. 354 del 22/06/2021;
- b) le risultanze delle attività svolte dal Gruppo di lavoro, trasmesse con nota prot. n. 435454 del 2/09/2021, sono state acquisite agli atti del responsabile del procedimento;

DATO ATTO

- a) che gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto di quanto disposto nel Manuale di Gestione del POR FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari;
- b) che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- c) che il contributo di cui al presente atto è da inserire nell'elenco beneficiari del POR e negli elenchi previsti dalle norme sulla Trasparenza;

RITENUTO di dover

- a) prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dagli Uffici della UOD Istruzione, dalla quale risultano n. 9 progetti ammissibili riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- b) approvare, pertanto, l'elenco progetti ammissibili ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato A, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di **€ 5.632.754,62**, come di seguito precisato:
- **€ 765.111,25** quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
 - **€ 3.929.485,37** quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 12 – Azione 10.1.6, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
 - **€ 677.537,00**, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2020 (Decreto Dipartimentale MIUR n. 863 del 23/07/2020);
 - **€ 260.621,00** quale quota di cofinanziamento regionale ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- c) richiedere, con separato provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, l'impegno della somma di **€ 4.694.596,62**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I - Obiettivo Specifico n. 2 - Azione 8.1.1 e Asse III - Obiettivo Specifico n. 12 - Azione 10.6.1;

RITENUTO, altresì, di

- a) dover approvare lo schema di atto di concessione - in linea con lo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del Programma "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il periodo 2020-2023 delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania", di cui al D.D. n. 33 del 26/01/2021;
- b) potersi riservare di apportare modifiche allo schema di atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di gestione del FSE 2014-2020;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020;
- il Decreto Dipartimentale MIUR n. 863 del 23/07/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 39 del 30/10/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 354 del 22/06/2021;
- la nota prot. n. 435454 del 2/09/2021;
- la nota prot. n. 435461 del 2/09/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dagli Uffici della UOD Istruzione, dalla quale risultano n. 9 progetti ammissibili riportati nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. approvare l'elenco progetti ammissibili ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato A, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di € **5.632.754,62**, come di seguito precisato:
 - € **765.111,25** quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
 - € **3.929.485,37** quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 12 – Azione 10.1.6, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
 - € **677.537,00**, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2020 (Decreto Dipartimentale MIUR n. 863 del 23/07/2020);
 - € **260.621,00** quale quota di cofinanziamento regionale ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
3. richiedere, con separato provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, l'impegno della somma di € **4.694.596,62**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I - Obiettivo Specifico n. 2 - Azione 8.1.1 e Asse III - Obiettivo Specifico n. 12 - Azione 10.6.1;
4. approvare lo schema di atto di concessione, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del Programma "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il periodo 2020-2023 delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania", di cui al D.D. n. 33 del 26/01/2021;
5. riservarsi di apportare modifiche al suddetto atto di concessione in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;
6. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
7. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. inviare il presente provvedimento agli Uffici del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di
Istruzione Tecnica Superiore a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania - Periodo 2020-2023".
Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione
Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Allegato A PROGETTI Ammissibili e finanziabili

CU	Fondazione	Titolo Progetto	Area	Ambito	Azione	Quota di finanziamento pubblico a valere sul POR FSE 2014/2020	Quota di finanziamento pubblico a valere sulle risorse MIUR	Quota di finanziamento pubblico a valere sulle risorse regionali	Quota di finanziamento pubblico destinata alla premialità
1 - 2020/2023	ITS M5/TM	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – “Gestione Apparat e Impianti di Bordo” (ufficiale di macchina)	Mobilità Sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	8.1.1	188.000,20 €	75.281,90 €	28.957,90 €	- €
		Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-Settore impianti elettrici ed elettronici navali	Mobilità Sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	8.1.1	311.111,00 €	- €	- €	
2 - 2020/2023	ITS TEC MOS (già M5/TF)	Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del veicolo ferroviario – TSF8	Mobilità Sostenibile	Mobilità Sostenibile - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	8.1.1	266.000,05 €	40.618,00 €	14.478,95 €	46.315,50 €
		Titolo percorso: Tecnico Superiore per la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie – TS11	Mobilità Sostenibile	Mobilità Sostenibile - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	10.1.6	261.968,25 €	34.663,80 €	14.478,95 €	46.315,50 €
3 - 2020/2023	ITS BACT	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico ad indirizzo: Restauro 4.0 Edifici Parchi e Giardini	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Beni culturali e artistici	10.1.6	261.734,30 €	35.659,85 €	13.716,85 €	46.690,58 €
		Tecnico Superiore per la Promozione e il Marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali ad indirizzo Product Strategist	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Turismo e attività culturali	10.1.6	266.234,00 €	39.622,05 €	15.240,95 €	51.878,42 €
8 - 2020/2023	ITS Moda Campania	TECNICO SUPERIORE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA FILIERA DEI PRODOTTI IN PELLE	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Moda	10.1.6	258.991,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
		TECNICO SUPERIORE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE DIGITALE NELLA FILIERA DEL TESSILE E DEI NUOVI MATERIALI	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Moda	10.1.6	258.991,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
9 - 2020/2023	ITS Antonio Bruno	Tecnico Superiore per la Manutenzione secondo le tecnologie di Industry 4.0	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Meccanica	10.1.6	266.234,20 €	39.621,90 €	15.240,90 €	- €
		Tecnico Superiore per l’Automazione integrata in ottica Industry 4.0	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema Meccanica	10.1.6	261.734,00 €	35.660,00 €	13.717,00 €	- €
10 - 2020/2023	ITS Campania Moda	Tecnico Superiore Per il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA ACCESSORI (CALZATURA E PELLETERIA)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Moda	10.1.6	268.610,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
		Tecnico Superiore Per il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA - FASHION STYLING AND COMMUNICATION	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Moda	10.1.6	259.358,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
11 - 2020/2023	ITS ERMETE	Tecnico superiore per l’approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	10.1.6	259.839,91 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
		Tecnico superiore per il risparmio energetico nell’edilizia sostenibile	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	10.1.6	259.839,91 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
12 - 2020/2023	ITS Manifattura Meccanica MA.ME.	Tecnico superiore per l’innovazione di processi e prodotti meccanici - Processo meccanico per l’Automotive e l’Aerospazio	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Made in Italy, Sistema Meccanica	10.1.6	268.977,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
		Tecnico superiore per l’automazione ed i sistemi mecatronici - Automazione dei sistemi produttivi per l’Automotive e l’Aerospazio	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Made in Italy, Sistema Meccanica	10.1.6	258.991,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
13 - 2020/2023	ITS Energy-Lab	Tecnico superiore per la gestione dei vettori energetici	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	10.1.6	278.229,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
		Tecnico superiore per l’efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici in fase di progettazione ed esecuzione dell’opera	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	10.1.6	239.753,10 €	37.640,95 €	14.478,95 €	- €
						4.694.596,62 €	677.537,00 €	260.621,00 €	191.200,00 €



P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Allegato B

Asse I

Obiettivo Specifico: 2

Azione: 8.1.1

Asse III

Obiettivo Specifico: 12

Azione: 10.1.6

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania – Periodo 2020-2023”
(D.G.R. n. 409 del 30/07/2020)**

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Ai fini dalla sottoscrizione con firma digitale del presente atto di concessione, sono costituiti:

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. _____), in persona del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50 11 00), _____ domiciliato per la carica in _____, nella qualità di responsabile dell’Obiettivo Specifico 2 Asse I e dell’Obiettivo Specifico 12 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtù del Decreto del Presidente n. _____;

DALL’ALTRA

La Fondazione ITS _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, costituita con atto pubblico notarile in data ____ rep. n. ____ registrato a _____ il _____ al n. _____, rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell’atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario”;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 che approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto



riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Preso d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e s.m.i. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea in ordine alla richiesta di riprogrammazione relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa, il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione, nonché il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 che ha aggiornato la citata manualistica;

VISTI, altresì,

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPCM) 25/01/2008 "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" e delle relative figure nazionali di riferimento;



- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013";
- il Decreto Dipartimentale MIUR n. 863 del 23/07/2020 "Formazione terziaria professionalizzante – ITS – Risorse e.f. 2020 a valere sul fondo di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive integrazioni e modificazioni";

PREMESSO che

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 è stata approvata programmazione per il potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022;
- con Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 è stata approvata la Manifestazione di interesse per il "Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania - Periodo 2020-2023", come successivamente integrato con Decreto Dirigenziale n. 354 del 22/06/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento collegati al suddetto Avviso ed approvato il relativo schema di atto di concessione (BURC n. ____);
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I - Obiettivo Specifico 2 - Azione ____ e Asse III - Obiettivo Specifico 12 - Azione ____ Cod. Progetto/Ufficio ____;

il progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse I - Obiettivo Specifico 2 Azione 8.1.1

Asse III - Obiettivo Specifico 12 Azione 10.1.6

Codice Ufficio ____ Codice CUP ____ Titolo progetto ____ Area Tecnologica ____ Totale partecipanti ____ Totale ore ____

Costo totale ____ Quota finanziamento pubblico ____, di cui € ____ a valere sul Por Campania FSE 2014-2020, € ____ a valere sulle risorse ministeriale e € ____ a valere sulle risorse regionali;

il progetto finanziato risulta articolato in due percorsi formativi biennali finalizzati al conseguimento di Diplomi di Tecnico Superiore, come di seguito descritti:

TITOLO PERCORSO I	
Biennio Formativo	



Ambito	
Figura oggetto della proposta progettuale	
Costo Totale del percorso biennale € _____	di cui: € _____ a valere sulle risorse FSE € _____ a valere sulle risorse MIUR (ivi comprese eventuali premialità) € _____ a valere sulle risorse regionali
Numero di destinatari delle attività formative	
Attività formative	n. ore:
Stage	n. ore:

TITOLO PERCORSO II	
Biennio Formativo	
Ambito	
Figura oggetto della proposta progettuale	
Costo Totale del percorso biennale € _____	di cui: € _____ a valere sulle risorse FSE € _____ a valere sulle risorse MIUR (ivi comprese eventuali premialità) € _____ a valere sulle risorse regionali
Numero di destinatari delle attività formative	
Attività formative	n. ore:
Stage	n. ore:

PRECISATO

- che le attività formative, secondo quanto previsto dal progetto dovranno essere avviate entro e non oltre il 30 settembre 2021, oppure sono state avviate in data _____ come espressamente comunicato con nota prot. _____ del _____, dalla Fondazione denominata _____ in qualità di Beneficiario/Attuatore, che eroga l'attività presso la sede sita in _____ alla Via _____ in regola con la normativa igienico-sanitaria ed in materia di sicurezza, così come previsto dalla normativa vigente anche in materia di ITS al momento della stipula del presente atto di concessione;

VERIFICATO

- che sono state richieste, in relazione alla Fondazione beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla



revoca/annullamento dell'ammissione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;

- l'iscrizione al registro della Prefettura n. _____ del _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Fondazione risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto e sottoscritto digitalmente dalle parti sopra indicate, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida alla Fondazione Beneficiaria, così come risulta rappresentata e costituita per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi della manifestazione di interesse di cui al Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 e s.m.i. e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____.

Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, di cui € _____ a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, € _____ a valere sulle risorse ministeriale e € _____ a valere sulle risorse regionali.

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile dell'Obiettivo Specifico di riferimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di trasparenza;
- rispettare l'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e s.m.i. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- assicurare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013,
- istituire e conservare per il periodo previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dall'art. 140, i documenti giustificativi di spesa concernenti le operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo



così come prescritto dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014/2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;

- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema di monitoraggio e rendicontazione SURF.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario/soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e s.m.i.)

In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e riportate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014/2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)



Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività formative entro e non oltre il 30 settembre 2021 ed a comunicare l'avvio delle attività entro 15 giorni successivi alla data di inizio.

Per inizio delle attività formative si intende l'avvio dei percorsi biennali. Il Beneficiario è tenuto, altresì, ad inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.

Nell'eventualità di interventi già avviati il beneficiario è tenuto a comunicare l'avvio delle attività entro e non oltre 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, trasmettendo altresì, la progettazione esecutiva ed il cronoprogramma aggiornato.

Il Beneficiario, che non ha già avviato le attività prima della sottoscrizione del presente atto, è tenuto a presentare la progettazione esecutiva ed il cronoprogramma aggiornato entro e non oltre 20 giorni dall'avvio delle attività formative a mezzo PEC.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Il Beneficiario è tenuto ad inviare, tramite PEC, all'indirizzo uod.501101@pec.regione.campania.it, la seguente documentazione riguardante l'attività formativa:

Documentazione	Tempistica
Comunicazione avvio delle attività	entro 15 gg. dalla data di avvio delle attività entro 15 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto per interventi già avviati prima della sottoscrizione del presente atto
Trasmissione progettazione esecutiva ed il cronoprogramma per singola annualità	entro 20 gg. dalla data di avvio delle attività entro 15 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto per interventi già avviati prima della sottoscrizione del presente atto
Comunicazione e modulistica IC provvisorio	entro 7 gg. dalla data di inizio corso entro 7 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto per interventi già avviati prima della sottoscrizione del presente atto
Comunicazione e modulistica IC definitivo	entro 7 gg. dal raggiungimento 20% del monte ore corso entro 7 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto per interventi già avviati prima della sottoscrizione del presente atto e comunque sempre al raggiungimento del 20% del monte ore corso

Tutte le altre comunicazioni, previste dall'avviso e dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari devono essere caricate nella sezione "documentale" della piattaforma SURF.

Si precisa che parte delle attività formative di aula potranno essere svolte in modalità e-learning, previa formale comunicazione da inviare all'amministrazione regionale, a mezzo PEC nel rispetto di quanto previsto



dalle circolari MIUR per gli ITS e dai provvedimenti in vigore della Regione Campania per il perdurare dell'emergenza Covid.

Art. 6 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi dei singoli percorsi biennali)

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il *contributo ammissibile* ai *parametri fisici di realizzazione* delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i *parametri finanziari*.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando all'Amministrazione regionale l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- **Il numero di ore di partecipazione ad un corso di formazione;**

- **Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di corso.**

In particolare, **per l'UCS numero di allievi formati** saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale. Per "allievo formato" si intende il partecipante che, al termine del 1° anno di percorso, sia stato ammesso a frequentare il 2° anno; nel caso di seconda annualità è ritenuto "formato" l'allievo ammesso a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Pertanto, al termine del primo anno l'importo del contributo pubblico erogabile verrà riparametrato tenuto conto di quanto esposto, sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 (Decreto n. 1284/2017- MIUR)

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento assegnato sarà erogato secondo le seguenti modalità:

Acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali.

L'importo predetto sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del Soggetto Beneficiario, previa presentazione di adeguata garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria; comunicazione del conto corrente dedicato acceso per le movimentazioni finanziarie legate esclusivamente al progetto finanziato.

In particolare, la richiesta di anticipazione dovrà contenere:

- l'indicazione dell'importo da erogare e la fonte di finanziamento, l'indicazione del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, su cui accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- comunicazione di avvio delle attività da parte del legale rappresentante della Fondazione
- idonea garanzia fideiussoria sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipazione sarà erogata dalla Regione Campania in seguito ad esito positivo dei controlli antimafia e di regolarità contributiva del Soggetto Beneficiario.

Secondo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali, a conclusione del 50% del monte ore previsto dal progetto.

La richiesta di erogazione dovrà contenere:



- l'indicazione dell'importo da erogare e la fonte di finanziamento, l'indicazione del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, su cui accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la dichiarazione di aver svolto il 50% del monte ore previsto dal progetto resa dal legale rappresentante della Fondazione
- idonea garanzia fideiussoria sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Il secondo acconto sarà erogato dalla Regione Campania in seguito ad esito positivo dei controlli e dell'approvazione dei risultati formativi raggiunti.

Saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, a conclusione delle attività. Il saldo sarà erogato dalla Regione Campania in seguito ad esito positivo dei controlli e dell'approvazione dei risultati formativi raggiunti.

La richiesta di erogazione del saldo dovrà contenere l'indicazione dell'importo da erogare e la fonte di finanziamento, l'indicazione del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento.

Il Soggetto Beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a consuntivo e saldo a conclusione dell'intervento, in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Le attività ammissibili sul POR Campania FSE 2014-2020 dovranno essere rendicontate entro e non oltre il 31/03/2023.

Art. 8 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alla richiesta di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016.

Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg. (UE) 1304/13 e del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto, fatte salve eventuali spese già sostenute a valere sui fondi ministeriali e regionali.



Per la rendicontazione delle attività il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 (Decreto n. 1284/2017- MIUR).

Sono previste, pertanto, due tipologie di UCS:

- UCS "Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore": - Tariffa oraria € 49,93;
- UCS "Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore": - Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato: € 4.809,50 (tot. € 9.619,00).

La documentazione da sottoporre a controllo, in linea con quanto disposto dall'Avviso e dalle Linee guida Beneficiari del PO Campania FSE 2014-2020, dovrà comprendere i seguenti documenti:

- progettazione esecutiva del corso con il dettaglio del personale impiegato (docenti, tutor, relatori, ecc.) con indicazione del calendario didattico e degli allievi;
- registro delle attività d'aula e stage debitamente vidimato e compilato;
- prospetto riepilogativo delle ore di frequenza degli allievi firmato dal legale rappresentante e contenente per ciascun discente:
 - ore di presenza in aula e ore di stage;
 - % di frequenza rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula e stage);
 - % di partecipazione allo stage;
- registro di carico e scarico del materiale consegnato agli allievi, con ricevuta di avvenuta consegna;
- presenza accertata da registro, per ciascuna ora di formazione erogata, di un docente e di un eventuale tutor, riassunta in un prospetto riepilogativo firmato dal legale rappresentante

La rendicontazione dovrà essere effettuata sul Sistema regionale di Monitoraggio "SURF" e sarà oggetto di Controllo di I Livello secondo le procedure previste dal P.O.R. Campania FSE 2014/2020.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di controllo di I livello e/o amministrativo-contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2014 - 2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e dal su indicato art. 5.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e le modalità, comunicate di volta in volta o anche attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Art. 11 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Clausola di salvaguardia)



In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 13 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e s.m.i., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 14 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1456 C.C., si riserva la facoltà di disporre unilateralmente la revoca/decadenza della presente concessione, in ogni tempo e per tutta la durata della concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e/o per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto degli obblighi e dei termini di cui agli artt. 4 e 5;
- c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'art. 6;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione di spesa di cui all'art. 9;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'art. 10;
- f) accertamento di irregolarità connesse all'attuazione e corretta gestione dei percorsi formativi di cui all'art. 13;
- g) mancato rispetto dei termini e delle previsioni dell'Avviso pubblico;
- h) avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature previste ai fini della realizzazione delle attività progettuali;
- i) mancato rispetto degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- j) mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- k) sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

In caso di revoca/decadenza del provvedimento di assegnazione, attuata mediante Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.



Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i., nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3 e 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti.

Per il Beneficiario

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale per l'Istruzione, la
Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse

"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore

a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	1-2020/2023
Attuatore	ITS MS/TM - Mobilità sostenibile trasporti marittimi
Sede	"Via G. Pascoli c/o locali III circolo didattico" - Torre Annunziata (NA)
Titolo Progetto	Corsi di Diploma ITS MARE 2020/2023
Percorso Tematico	Mobilità Sostenibile
Finanziamento	€ 603.351,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 499.111,20 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – “Gestione Apparati e Impianti di Bordo” (ufficiale di macchina)

n. destinatari: 20

n. totale ore corso: 4120

n. ore aula: 1200

n. ore stage: 2920

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-Settore impianti elettrici ed elettronici navali

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1120

n. ore stage: 680



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse

"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore

a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	2-2020/2023
Attuatore	ITS TEC MOS - Tecnologie e sicurezza per la Mobilità Sostenibile
Sede	Piazza Matteotti c/o Fondazione Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore D'Angelo" – Maddaloni (CE)
Titolo Progetto	Formazione per la mobilità ferroviaria
Percorso Tematico	Mobilità Sostenibile
Finanziamento	€ 724.839,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 527.968,30 Risorse nazionali: € 167.912,80 (di cui € 92.631,00 a titolo di "premierità") Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del veicolo ferroviario – TSF8

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 2000

n. ore aula: 1250

n. ore stage: 750

Titolo Percorso / Figura in uscita: Titolo percorso: Tecnico Superiore per la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie – TSI1

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1050

n. ore stage: 750



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse

"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore

a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	3-2020/2023
Attuatore	ITS BACT
Sede	Via Armando Diaz, 58 – Napoli
Titolo Progetto	PROGETTO GREEN BACT 4.0: tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale sostenibile nelle filiere produttive dei beni e delle attività culturali e il turismo
Percorso Tematico	Mobilità Sostenibile
Finanziamento	€ 730.777,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 527.968,30 Risorse nazionali: € 173.850,90 (di cui € 98.569,00 a titolo di "premierità") Cofinanziamento regionale: € 28.957,80

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico ad indirizzo: Restauro 4.0 Edifici Parchi e Giardini

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 900

n. ore stage: 900

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore per la Promozione e il Marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali ad indirizzo Product Strategist

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 2000

n. ore aula: 1000

n. ore stage: 1000



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore
a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	8-2020/2023
Attuatore	ITS MODA CAMPANIA
Sede	Piazzetta Mondragone, 18 – Napoli (NA)
Titolo Progetto	Fondazione ITS Moda Campania MIA Corsi di diploma ITS 2020/2023
Percorso Tematico	Nuove tecnologie per il Made in Italy
Finanziamento	€ 622.222,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 517.982,20 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: TECNICO SUPERIORE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA FILIERA DEI PRODOTTI IN PELLE

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1080

n. ore stage: 720

Titolo Percorso / Figura in uscita: TECNICO SUPERIORE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE DIGITALE NELLA FILIERA DEL TESSILE E DEI NUOVI MATERIALI

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1080

n. ore stage: 720



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore
a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	9-2020/2023
Attuatore	ITS ANTONIO BRUNO
Sede	Via Castello, 24 – Grottaminarda (AV)
Titolo Progetto	TÉCHNE
Percorso Tematico	Nuove tecnologie per il Made in Italy
Finanziamento	€ 632.208,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 527.968,20 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore per la Manutenzione secondo le tecnologie di Industry 4.0

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 2000

n. ore aula: 1200

n. ore stage: 800

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore per l'Automazione integrata in ottica Industry 4.0

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1080

n. ore stage: 720



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore
a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	10-2020/2023
Attuatore	ITS CAMPANIA MODA
Sede	Via G. Pica, 62 – Napoli
Titolo Progetto	ITS CAMPANIA MODA
Percorso Tematico	Nuove tecnologie per il Made in Italy
Finanziamento	€ 632.208,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 527.968,20 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore Per Il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA ACCESSORI (CALZATURA E PELLETTERIA)

n. destinatari: 24

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1200

n. ore stage: 600

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico Superiore Per Il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA - FASHION STYLING AND COMMUNICATION

n. destinatari: 22

n. totale ore corso: 2000

n. ore aula: 1200

n. ore stage: 800



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore
a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	11-2020/2023
Attuatore	ITS ERMETE
Sede	via Palatucci, snc – Avellino (AV)
Titolo Progetto	CAMPANIA ENERGIA
Percorso Tematico	EFFICIENZA ENERGETICA
Finanziamento	€ 623.919,62 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 519.679,82 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1.817

n. ore aula: 1.172

n. ore stage: 645

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1.817

n. ore aula: 1.172

n. ore stage: 645



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore
a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	12-2020/2023
Attuatore	ITS MA.ME.
Sede	Corso Resina, 283 – Ercolano (NA)
Titolo Progetto	Ma.Me. Manifattura Meccanica 2021-2023
Percorso Tematico	Nuove tecnologie per il Made in Italy
Finanziamento	€ 632.208,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 527.968,20 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici - Processo meccanico per l'Automotive e l'Aerospazio

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 2000

n. ore aula: 1000

n. ore stage: 1000

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici - Automazione dei sistemi produttivi per l'Automotive e l'Aerospazio

n. destinatari: 23

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1000

n. ore stage: 800



Unione europea
Fondo sociale europeo



Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore
a cura degli ITS già costituiti e operanti in Campania Periodo 2020-2023".

Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità".
Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 (BURC n. n. 11 del 1° febbraio 2021)

Codice Ufficio	13-2020/2023
Attuatore	ITS ENERGY-LAB
Sede	Viale San Lorenzo, 6 – Benevento (BN)
Titolo Progetto	ITS ENERGY-LAB
Percorso Tematico	EFFICIENZA ENERGETICA
Finanziamento	€ 622.222,00 di cui: Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 – 2020: € 517.982,20 Risorse nazionali: € 75.281,90 Cofinanziamento regionale: € 28.957,90

Abstract di progetto

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per la gestione dei vettori energetici

n. destinatari: 25

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1080

n. ore aula: 720

Titolo Percorso / Figura in uscita: Tecnico superiore per l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera

n. destinatari: 21

n. totale ore corso: 1800

n. ore aula: 1080

n. ore stage: 720



Decreto Dirigenziale n. 444 del 07/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D.N. 231 DEL 12/03/2018 "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI
PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)
AA.SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021." REVOCHE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con la D.G.R. n. 735 del 16/12/2105 recante "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" sono state recepite le linee programmatiche dell'Accordo sancito in conferenza Stato regioni del 24 settembre 2016;

con Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (iefp) aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021.

con il Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018 è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte formative collegate al suddetto Avviso;

con i Decreti Dirigenziali n.1630 e n.1631 del 27 dicembre 2018; Decreto Dirigenziale n. 296 del 17 luglio 2019 (ex Decreto Dirigenziale n. 495 del 21 dicembre 2018) e Decreti Dirigenziali n. 1623 e 1624 entrambi del 21 dicembre 2018 sono stati assunti gli impegni di spesa delle risorse occorrenti; fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 43 del 29 Luglio 2019

con il Decreto Dirigenziale n. 868 del 25/07/2019 ad oggetto "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e Formazione Professionale - Avviso Pubblico di cui al D.D. 231 del 12/3/2018 – sono stati approvati: Atto di Concessione, Linee Guida ed Allegati.

con il Decreto Dirigenziale n. 1136 DEL 16/12/2020, ulteriori disposizioni anno formativo 2020_2021 è stato disposto che le attività didattiche della leFP potessero essere avviate entro il 31/12/2020 con un numero minimo di 10 allievi

RILEVATO

che in data 03/08/2021 sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento di revoca assentito a ciascuno dei progetti leFP triennali ed annuali e non sono pervenute valide e motivate osservazioni corredate da documenti;

che le proposte formative **annuali**, riportate nel sottostante prospetto, ammesse a finanziamento con il D.D. n. 1615/2018, non sono state avviate nell'anno scolastico 2020/2021 entro il termine stabilito dal **D.D. 1136/2020**, come da tabella 1.

Tabella 1

Codice Ufficio	Denominazione Ente	Qualifica	Finanziamento Fondi Nazionali D.D. n° 1624/2018 a- s- 2020/2021
24	ASMEFORM SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Operatore delle lavorazioni artistiche	€ 110.000,00
40	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	Operatore del Montaggio e Manutenzione delle Imbarcazioni da Diporto	€ 110.000,00

47	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOFRAM S.R.L.	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	€ 110.000,00
78	COSVITEC SOC.CON.S.A R.L.	Operatore Amministrativo Segretariale	€ 110.000,00
97	FO.SVI.TER. FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SRL	Operatore della Ristorazione	€ 110.000,00
130	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	Operatore della Trasformazione Agroalimentare	€ 110.000,00
157	PSB SRL	Operatore Grafico	€ 110.000,00

che le proposte formative **triennali** riportate nel sottostante prospetto, ammesse a finanziamento con il D.D. n. 1615/2018, non hanno avviato le attività formative entro il termine stabilito con **D.D. 1136/2020**, come da tabella 2.

Tabella 2

Codi ce Uffic io	Denominazione Ente	Qualifica	Finanziamen to Fondi Nazionali D.D. 1631/2018 a.s. 2019/2020	Finanziamen to Fondi FSE D.D. 296/2019 a.s. 2019/2020	Finanziament o Fondi Youth Guarantee aa-ss- 2020/2022
18	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (AS.FOR.IN.)	Operatore Meccanico	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
28	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	Operatore della Trasformazione Agroalimentare	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
53	C.S.I. FORMATIONS SRL	Operatore dell'Abbigliamento	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
87	E.R.F.A.P. UIL CAMPANIA	Operatore Edile	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
116	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE SOC. COOP. SOC.	Operatore Agricolo	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
169	SEMIS S.R.L.	Operatore Grafico	€ 110.000,00	//	€ 220.000,00

che le proposte formative **triennali** riportate nel sottostante prospetto, ammesse a finanziamento con il D.D. n. 1615/2018, hanno avviato le attività, con un numero allievi inferiore a quello previsto dal **D.D. 1136/2020**, come da tabella 3.

Tabella 3

Codice Ufficio	Denominazione Ente	Qualifica	Finanziamenti Fondi Nazionali D.D. n° 1631 del 27/12/2018	Finanziamenti Fondi FSE D.D. n° 296 del 17/07/2019 (ex 495 del 21/12/2018)	Finanziamenti Fondi Youth Guarantee II° III° annualità
45	TERRE BLU ETS	Operatore Grafico	€ 110.000,00	//	€ 220.000,00
Totale			€ 110.000,00	//	€ 220.000,00

Che l'Agenzia formativa INTELLIFORM S.P.A., con PEC. del 12/11/2020, non avendo il numero minimo di 12 partecipanti, ha comunicato l'impossibilità a procedere all'avvio della II annualità del percorso leFP, come da tabella 4.

Tabella 4

Codice Ufficio	Denominazione Ente	Qualifica	Revoca Fondi Nazionali	Revoca fondi FSE I° annualità	Revoca fondi Youth Guarantee II° III° annualità
123	INTELLIFORM S.P.A.	Operatore del Mare delle Acque Interne	//	€ 110.000,00 D.D. n° 296 del 17/07/2019 (ex 495 del 21/12/2018)	Euro 220.000,00

RITENUTO

1. di dover revocare la quota di finanziamento di € 110.000,00, relativo all'annualità 2020/2021, assentito a ciascuno dei progetti leFP in tabella 1 per non aver avviato le attività entro il termine stabilito con Decreto Dirigenziale n. 1136 del 16/12/2020;
2. di dover revocare la quota di finanziamento di € 330.000,00, assentito a ciascuno dei progetti leFP triennali di cui alla tabella 2 per non aver avviato le attività entro il termine stabilito con Decreto Dirigenziale n. 1136 del 16/12/2020
3. di dover revocare la quota di finanziamento triennale di € 330.000,00, assentito al progetto c.u 45, come da tabella 3, per numero di allievi **iscritti alla prima annualità 2020/2021** inferiore a quello stabilito con Decreto Dirigenziale n. 1136 del 16/12/2020

4. di dover revocare la quota di finanziamento di € 220.000,00 assentito al progetto cod. uff. 123, per rinuncia del Beneficiario alla realizzazione del II e III anno del percorso triennale di leFP, biennio 2020/2022, come da tabella 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.11.04 – Formazione Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso Direttore Generale R.O.S. dell'attività.

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

di revocare la quota di finanziamento di € 110.000,00, relativa all'annualità 2020/2021, assentito a ciascuno dei progetti leFP in tabella 5, per non aver avviato le attività entro il termine stabilito con Decreto Dirigenziale n. 1136 del 16/12/2020;

Tabella 5

Codice Ufficio	Denominazione Ente	Qualifica	Finanziamento Fondi Nazionali D.D. n° 1624/2018 a-s- 2020/2021
24	ASMEFORM SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Operatore delle lavorazioni artistiche	€ 110.000,00
40	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	Operatore del Montaggio e Manutenzione delle Imbarcazioni da Diporto	€ 110.000,00
47	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOFRAM S.R.L.	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	€ 110.000,00
78	COSVITEC SOC.CON.S.A R.L.	Operatore Amministrativo Segreteriale	€ 110.000,00
97	FO.SVI.TER. FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SRL	Operatore della Ristorazione	€ 110.000,00
130	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	Operatore della Trasformazione Agroalimentare	€ 110.000,00
157	PSB SRL	Operatore Grafico	€ 110.000,00
Totale			€ 770.000,00

di revocare la quota di finanziamento di € 330.000,00, assentito a ciascuno dei progetti leFP triennali di cui alla sottostante tabella 6, in applicazione del Decreto Dirigenziale n. 1136 del 16/12/2020;

Tabella 6

Codice Ufficio	Denominazione Ente	Qualifica	Finanziamento Fondi Nazionali D.D. 1631/2018	Finanziamento Fondi FSE D.D.	Finanziamento Fondi Youth Guarantee
-----------------------	---------------------------	------------------	---	-------------------------------------	--

			a.s. 2019/2020	296/2019 a.s. 2019/2020	aa-ss- 2020/2022
18	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (AS.FOR.IN.)	Operatore Meccanico	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
28	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	Operatore della Trasformazione Agroalimentare	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
53	C.S.I. FORMATIONS SRL	Operatore dell'Abbigliamento	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
87	E.R.F.A.P. UIL CAMPANIA	Operatore Edile	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
116	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE SOC. COOP. SOC.	Operatore Agricolo	//	€ 110.000,00	€ 220.000,00
169	SEMIS S.R.L.	Operatore Grafico	€ 110.000,00	//	€ 220.000,00
45	TERRE BLU ETS	Operatore Grafico	€ 110.000,00	//	€ 220.000,00
Totale			€ 220.000,00	€ 550.000,00	1.540.000,00

5. di revocare la quota di finanziamento di € 220.000,00, relativa al biennio 2020/2022, assentito al progetto cod. uff. 123, per rinuncia del Beneficiario alla realizzazione del II e III anno del percorso di leFP, biennio 2020/2022, tutto come da sottostante tabella 7.

Tabella 7

Codice Ufficio	Denominazione Ente	Qualifica	Finanziamento a Fondi Youth Guarantee II° III° annualità
123	INTELLIFORM S.P.A.	Operatore del Mare delle Acque Interne	€ 220.000,00
Totale			€ 220.000,00

di inviare il presente provvedimento alle Autorità di Gestione del POR Campania FSE e FESR 2007/2013, alla U.O.D 501104 e all' Ufficio di Staff 501192,

di Inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso



Decreto Dirigenziale n. 451 del 10/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2014-2020 - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI "CENTRI SPERIMENTALI
DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE" DGR 262 DEL 15 GIUGNO 2021

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- con il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/11/2017
- con il Regolamento (UE) 679/2016;
- con la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e smi;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016 e smi, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- il [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#) recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto

dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 491 del 24/07/2018 di potenziamento e costituzione nuovi centri sperimentali di sviluppo delle competenze; la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19
- la Deliberazione n. 489 del 12/11/2020, con cui la Regione ha adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027,
- il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 di modifica del Manuale delle procedure di gestione delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020.
- con la Deliberazione n. 262 del 15 giugno 2021 sono state rimodulate le risorse programmate con la DGR 491 del 24/07/18.

CONSIDERATO che

- la costituzione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" (in seguito CSSC o Centri) nell'ambito dei settori strategici per lo sviluppo locale ed occupazionale della Regione Campania è espressione di una politica di programmazione integrata nell'ambito delle principali aree di specializzazione individuate dalla RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation), con la quale la Regione ha definito la strategia per uno sviluppo sostenibile e inclusivo del contesto regionale, basato sulle sinergie del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale, nell'ambito delle priorità di policy legate al potenziamento e allo sviluppo di domini produttivo-tecnologici idonei a rappresentare le aree di specializzazione in cui concentrare le risorse disponibili della programmazione 2014-2020 per il rafforzamento dei percorsi di crescita intelligente;
- in linea con le traiettorie di sviluppo regionale le azioni intraprese hanno consentito lo sviluppo ed il consolidamento dei "Centri sperimentali di Sviluppo delle Competenze" operanti nei settori dell'aerospazio, dell'economia del mare, del comparto edilizio, garantendo il conseguimento di importanti risultati in termini di implementazione di nuovi modelli di analisi del fabbisogno e di definizione dell'offerta formativa;

- i Centri sperimentali di Sviluppo delle Competenze, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, vengono identificati quali strumenti che contribuiscono:
 - ✓ alla modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione attraverso azioni tese a riformare i servizi di promozione dell'occupazione e la creazione di reti di eccellenza tra istruzione, formazione e lavoro che consentano una più efficace integrazione tra l'offerta formativa e la domanda di innovazione e di occupazione qualificata proveniente dal territorio;
 - ✓ al miglioramento della pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro ed all'adeguamento delle stesse alle esigenze specifiche espresse dal territorio al fine di rendere più efficace lo sviluppo delle competenze dei giovani, degli adulti, dei lavoratori scarsamente qualificati, anziani e altri gruppi svantaggiati, superando la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in settori ritenuti strategici per l'economia campana, attraverso una programmazione integrata che stabilisca un continuum tra i diversi sistemi;
- i Centri rappresentano l'ulteriore strumento di raccordo tra la formazione ed il mondo imprenditoriale che integra ed in parte completa il sistema di orientamento dell'offerta formativa "qualificata" messo in campo dalla Regione Campania;
- dall'analisi degli impatti sul mercato delle attività dei Centri di Sviluppo delle Competenze, è emerso che i CSSC, in ragione della specifica mission, possono garantire lo sviluppo di processi tesi al conseguimento degli obiettivi coerenti con la Mission 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" e 4 "istruzione e ricerca" quali le competenze tecnologiche e digitali che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro e nel contempo lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane sui mercati nazionali ed internazionali;
- in coerenza con le indicazioni comunitarie e con le priorità regionali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, l'amministrazione regionale garantirà la continuità sulla programmazione 2021/2027 delle operazioni avviate nel ciclo di Programmazione 2014/2020 per le quali se ne ravvisi la necessità e sussistendone le condizioni.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- con DGR 262 del 15 giugno 2021, all'esito dei risultati della valutazione degli impatti delle attività poste in essere in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 24/2008, 1368/2009, 52/2012 e 491/2018, con analisi di scenario resi dal supporto al Rafforzamento dell'Osservatorio per il Mercato del Lavoro con nota prot. 0275187/2021, sono state riprogrammate le risorse finanziarie destinate al potenziamento dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed inoltre all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano per un importo pari ad € 6.750.000,00 di cui € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.;

RITENUTO

- di poter dare esecuzione alla citata DGR n.262 del 15 giugno 2021, con l'approvazione dell'allegato Avviso pubblico " Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano, unitamente agli Allegati 1) Domanda di partecipazione; 2) Format autodichiarazione
- di dover procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di valutazione delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nell'allegato Avviso Pubblico;
- di dover stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 6.750.000,00 di cui € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.;
- di dover individuare come Responsabile del Procedimento il Dirigente pro tempore della U.O.D. Formazione Professionale (Codice 50-11-04). presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

- di poter pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
- di poter inviare, il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti citati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- 1) di dare esecuzione alla citata DGR n.262 del 15 giugno 2021, con l'approvazione dell'allegato Avviso pubblico "Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano, unitamente agli Allegati 1) Domanda di partecipazione; 2) Format autodichiarazione
- 2) di procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di valutazione delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nell'allegato Avviso Pubblico;
- 3) di stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € € 6.750.000,00 di cui € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.;
- 4) di individuare come Responsabile del Procedimento il Dirigente pro tempore della U.O.D. Formazione Professionale (Codice 50-11-04). presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
- 6) di inviare, il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Maria Antonietta D'Urso



**POR CAMPANIA FSE 2014/2020
(DGR 262 del 15 giugno 2021)
CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSI

POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 - POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.8: Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 DELLA COMMISSIONE del 29 agosto 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/11/2017
- il Regolamento (UE) 679/2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo



nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e smi;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016 e smi, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 491 del 24/07/2018 di potenziamento e costituzione nuovi centri sperimentali di sviluppo delle competenze; la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di



modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

- la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19
- La Deliberazione n. 489 del 12/11/2020, con cui la Regione ha adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027,
- il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 di modifica del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020.
- La Deliberazione n. 262 del 15 giugno 2021 di rimodulazione delle risorse programmate con la DGR 491 del 24/07/18.

ART.1) Contesto ed obiettivi dell'affidamento

L'emergenza epidemiologica da Covid – 19 impattando fortemente sulla situazione economico sociale, ha determinato la necessità di orientare nuovamente le scelte strategiche dell'Amministrazione regionale, anche attraverso l'adozione di specifiche misure tese a rimodulare gli strumenti da mettere in campo per offrire risposte più coerenti alle mutate esigenze del tessuto produttivo e del connesso mercato del lavoro.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 489 del 12/11/2020, ha adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, delineando le linee strategiche e i settori di sviluppo fondamentali in cui massimizzare le azioni e concentrare le risorse per sostenere la ripresa dell'economia, dell'occupazione e del tessuto sociale campano indebolito dalla crisi pandemica.

Pertanto, in coerenza con l'analisi di scenario con valutazione degli impatti delle attività svolte dai Centri, in esecuzione delle DGR.24/2008; 1368/2009; 52/2012 e 491/2018, espletata dal supporto all'Osservatorio del mercato del lavoro è emerso che i Centri rappresentano l'ulteriore strumento di raccordo tra la formazione ed il mondo imprenditoriale che integra ed in parte completa il sistema di orientamento dell'offerta formativa "qualificata" messo in campo dalla Regione Campania.

Dall'analisi degli impatti sul mercato delle attività dei Centri di Sviluppo delle Competenze, è, altresì, emerso che i CSSC, in ragione della specifica mission, possono garantire lo sviluppo di processi tesi al conseguimento degli obiettivi coerenti con la Mission 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" e 4 "istruzione e ricerca" quali le competenze tecnologiche e digitali che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro e nel contempo lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane sui mercati nazionali ed internazionali.

I Centri sono tenuti alla realizzazione degli incubatori dedicati, con l'utilizzo di attrezzature e competenze necessarie per offrire una formazione specialistica, al fine di elevare la conoscenza e assicurare la padronanza di metodologie coerenti con le attività caratterizzanti la filiera produttiva di riferimento.

Ai Centri è, altresì, deputata l'avvio di una specifica attività volta alla certificazione dei programmi didattici e delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze certificate per l'area di riferimento, unitamente alla produzione della documentazione necessaria per l'aggiornamento del repertorio regionale delle Qualificazioni, in riferimento alle qualifiche di settore, a supporto dell'attività regionale.

ART.2) Oggetto della procedura

Le attività oggetto della presente manifestazione mirano :



-alla modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione attraverso azioni tese a riformare i servizi di promozione dell'occupazione e la creazione di reti di eccellenza tra istruzione, formazione e lavoro che consentano una più efficace integrazione tra l'offerta formativa e la domanda di innovazione e di occupazione qualificata proveniente dal territorio;
 -al miglioramento della pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro ed adeguamento delle stesse alle esigenze specifiche espresse dal territorio al fine di rendere più efficace lo sviluppo delle competenze dei giovani, degli adulti, dei lavoratori scarsamente qualificati, anziani e altri gruppi svantaggiati, superando la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in settori ritenuti strategici per l'economia campana, attraverso una programmazione integrata che stabilisca un *continuum* tra i diversi sistemi.

I Centri di Sviluppo delle Competenze nella forma di società consortili e/o fondazioni già consolidati con la sperimentazione della passata programmazione 2007/2013 ed in particolare riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi; all'Area delle Costruzioni ed inoltre all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano possono partecipare alla seguente manifestazione con una proposta che contenga la pianificazione delle attività con la precisa individuazione dei servizi da attivare.

In particolare la proposta progettuale dei Centri di Sviluppo delle Competenze riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi; all'Area delle Costruzioni ed inoltre all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano dovrà contenere i seguenti contenuti minimi:

- Analisi dei fabbisogni formativi strettamente correlati ai fabbisogni di competenze richiesti dalle aziende appartenenti alle aree di riferimento al fine di supportare la definizione e l'aggiornamento delle politiche formative di settore;
- Realizzazione degli incubatori dedicati attraverso l'utilizzo di attrezzature e competenze necessarie per offrire una solida formazione nelle principali materie che forniscono un'adeguata padronanza di metodi e contenuti di base, scientifici specifici e generali ritenuti indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti la filiera di riferimento.

A tal fine la proposta deve garantire:

- ✓ Trasferimento di competenze avanzate su tecnologie (di prodotto o di processo) abilitanti nell'Area di riferimento dei Centri già consolidati;
- ✓ Accesso a materiali, risorse, componenti, che assicurino un utilizzo centrale rispetto all'applicazione delle nuove tecnologie nel campo di riferimento ;
- Modelli innovativi per la certificazione dei programmi didattici e delle attività per addivenire a competenze certificate per l'area di riferimento, tale proposta deve esplicitare la messa a disposizione della Regione della documentazione necessaria per aggiornamento del repertorio regionale delle Qualificazione, in riferimento alle qualifiche di settore;
- Proposta per un coordinamento tra gli strumenti attivati dalla Regione Campania per la filiera di riferimento, comprese, le attività per il riconoscimento delle certificazioni della attività formative poste in essere da tali strumenti.
- Modello per identificare profili professionali e/o competenze emergenti (innovative) richieste dalle imprese, al fine di supportare cambiamenti organizzativi e/o tecnologici richiesti dallo sviluppo degli specifici comparti. Tale modello deve prevedere un'analisi quali quantitativa del settore, per supportare l'osservatorio del mercato del lavoro;
- Modello per l'attivazione di "Laboratori settoriali" per l'analisi di fabbisogni e le strategie di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, in collaborazione e con le istituzioni e gli attori economico sociali locali. L'attività laboratoriale deve prevedere fasi didattiche operative per configurare gli scenari formativi con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche e loro riconoscibilità, qualità della formazione), ma anche di valenza e riconoscibilità a livello mondiale.

La proposta progettuale deve esplicitare la gestione di luoghi in cui si verifica la valenza sperimentale e laboratoriale delle azioni formative mirate allo sviluppo di competenze specialistiche,

promuovendone la ricaduta anche sugli altri sistemi istruttivo-formativi trasversali e/o correlati alle filiere.

- Modelli innovativi di progettazione didattica per promuovere l'estensione di competenze e abilità trasferibili e certificabili per il settore di riferimento. Il modello proposto deve esplicitare il processo per implementare e gestire le attività di certificazione delle competenze in linea con la normativa vigente e per la certificazione della capacità dei formatori;
- Organizzazione del servizio di orientamento con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ed universitarie e la filiera imprenditoriale di settore. La proposta dovrà esplicitare le modalità per il rafforzamento del legame tra il sistema formativo e imprese attraverso lo sviluppo di un sistema integrato che permetta la loro collaborazione (es. supporto alla ricerca, alla digitalizzazione, allo sviluppo della «generazione web»);
- Modello per rafforzare la governance multilivello ed i partenariati pubblico privati per migliorare il sistema della competenze e per stimolare gli investimenti privati sui processi di riconoscimento delle competenze

Proposta di un'azione di verticalizzazione della filiera formativa con i settori collegati come al punto precedente, con il coinvolgimento del sistema produttivo, compresi quelli legati alle tecnologie 4.0;

- Proposta metodologica per rilevare e superare il gap di competenze con la definizione del processo di costruzione di sistemi di standard professionali, formativi, di riconoscimento e certificazione, all'interno del sistema formativo campano, correlato alle specifiche filiere, finalizzato lo sviluppo di competenze tecnico-professionali e manageriali;
- Proposta di modello di cooperazione per la realizzazione delle politiche attive tra il sistema pubblico e il sistema privato, viste le specificità delle filiere;
- Modello operativo per connettere i fabbisogni di formazione delle persone, di competenze del sistema produttivo, facendo leva sugli strumenti di finanziamento e le politiche per il lavoro, all'interno di un processo di collaborazione gli attori del mercato del lavoro e della formazione professionale: soggetti pubblici, società di formazione, agenzie per il lavoro, parti sociali.

Il Centro partecipante dovrà specificare le attività, coerenti con l'intero impianto della proposta progettuale, da finanziare ed ammissibili sul POR Campania FSE 2014/2020 e sul POR FESR Campania 2014/2020, precisando che l'ASSE 9 del FESR 2014/2020- Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione 10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI Azione 10.8.1 , prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [In particolare : interventi per la realizzazione di laboratori di settore, tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]

Il termine ultimo per il completamento delle attività oggetto della presente manifestazione è il 31/12/2022, salvo diversa proroga autorizzata dall'amministrazione regionale.

ART. 3) Risorse finanziarie e fonte di finanziamento

L'importo complessivo pari ad € 6.750.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della presente manifestazione risulta così contraddistinto: € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.

Gli importi saranno così ripartiti e concessi per singolo Centro: € 1.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020; € 750.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014/2020.

Il suddetto importo comprende e compensa tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle attività , ivi inclusi anche gli oneri non espressamente previsti nel presente dispositivo e comunque necessari a garantire la corretta realizzazione delle attività.

ART.4) Requisiti e condizioni di partecipazione

La presente procedura è rivolta ai Centri di Sviluppo delle Competenze nella forma di società consortili e/o fondazioni già consolidati con la sperimentazione della passata programmazione 2007/2013 riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi; all'Area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano, così come definiti dalla Delibera n. 262 del 15 giugno 2021. Tali soggetti costituiti e consolidati devono presentare una proposta progettuale che impegna tutti i soci della società consortile e/o fondazione che presenta l'iniziativa.

ART.5) Durata del progetto

Le attività oggetto della presente manifestazione dovranno essere sviluppate entro 12 mesi a partire dalla data di avvio delle attività, coincidente con la data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

ART.6) Ammissione e Valutazione proposte progettuali

La progettazione sarà ritenuta ammissibile se presentata nei termini e con le modalità di cui al presente avviso e sarà valutata, in base ai seguenti criteri :

CRITERI	
Qualità, coerenza e completezza : rispondenza funzionale della progettazione alle attività proposte rispetto agli obiettivi esplicitati	Max 20
Professionalità impiegate	Max 30
Organizzazione delle attività	Max 20
Proposte migliorative ulteriori rispetto a quanto previsto nella passata progettazione, da cui si possano rinvenire in modo esaustivo , integrale , concretamente attuabile , chiaro e dettagliato elementi innovativi che possano implementare in modo replicabile, autonomo e sostenibile le attività dei Centri.	MAX 30
TOTALE PUNTEGGIO	MAX 100

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le proposte progettuali con punteggio almeno pari a 70/100.

ART.7) Termine e modalità di presentazione delle proposte progettuali

La progettazione, unitamente alla documentazione richiesta, a pena di esclusione, dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC della presente manifestazione, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo **dg.11@pec.regione.campania.it**

Documentazione amministrativa

Per partecipare alla presente manifestazione , i Centri dovrà presentare entro e non oltre il termine suindicato la seguente documentazione:

- Domanda di candidatura e autodichiarazione compilata con format allegato.
La domanda e l'autodichiarazione dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva e sottoscritta dal titolare, o legale rappresentante, o institore, o procuratore dovrà essere corredata da una copia fotostatica della carta d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 38, comma 3), del DPR445/2000.
- Progettazione e piano finanziario debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal rapp.te legale o dal procuratore o suo delegato munito di procura o delega formale.



c) Documento di identità del legale rapp.te del Centro.

Resta ferma la facoltà, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, di verificare la veridicità e la autenticità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 D.P.R.445/2000.

Il sottoscrittore, nell'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, è sottoposto alle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R.445/2000.

ART.8) Nomina Nucleo di valutazione

Successivamente alla data prevista per la presentazione della progettazione sarà nominato apposito Nucleo di valutazione.

ART.9) Pubblicazione esito

Successivamente alla valutazione sarà pubblicato apposito provvedimento di ammissione a finanziamento sul BURC , tale pubblicazione vale come notifica.

ART.10) Revoca e Recesso

La Regione potrà revocare per qualsiasi motivo il presente avviso e potrà avvalersi del diritto di recesso senza oneri ed in qualsiasi momento, a mezzo di invio di raccomandata A/R con un preavviso di 15 gg.

ART.11) Risoluzione

In caso di inadempimento da parte del Centro ammesso a finanziamento, anche a uno solo degli obblighi assunti con l'atto di concessione, verrà concesso al Centro, ex art. 1454 c.c., un termine non inferiore a 15 giorni dalla ricezione della comunicazione da effettuarsi a mezzo di lettera raccomandata A/R per porre fine all'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, la concessione si intenderà risolta di diritto.

ART.12) Obblighi di tracciabilità finanziaria

Il Centro assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta la nullità e la risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale.

ART.13) Richiesta di informazioni e chiarimenti

Per eventuali richieste di informazioni o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente procedura, di ogni informazione utile sullo svolgimento della stessa dovranno essere presentate trasmesse mediante posta certificata al seguente indirizzo DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - PEC ***dg.11@pec.regione.campania.it.***

Le risposte ai chiarimenti saranno comunicate attraverso lo stesso mezzo

ART.14) Tutela della Privacy

I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016. Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE e FESR 2014/2020. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni

ART.15) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in



data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART.16) Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

ART.17) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati:

1. **Domanda di candidatura**
2. **Format autodichiarazione**



ALLEGATO 1)

DOMANDA DI CANDIDATURA

Potenziamento delle attività dei "Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze" già consolidati, riferiti all'Area dell'Economia del Mare e dei Trasporti Marittimi; all'Area delle Costruzioni ed all'Area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano di cui alla DGR 262/2021 -POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13- e sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.

Spett.le
Direzione Generale
Istruzione, Formazione,
Lavoro, Politiche
Giovanili
Centro Direzionale Isola
A/6 80143 Napoli

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()
_____ residente in _____, CAP _____
Comune _____ () in qualità di rappresentante del
CENTRO" _____
_____ CAP _____ Comune _____

CHIEDE

di partecipare, in qualità di Centro consolidato, all'avviso per l'approvazione delle proposte progettuali relative al potenziamento delle attività dei "Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze" di cui alla DGR 262/2021.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Autodichiarazione compilata come da format allegato
- Progettazione e Piano finanziario debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal rapp.te legale o dal procuratore o suo delegato munito di procura o delega formale.
- Documento di identità del legale rapp.te del Centro.

Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti ed essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale del Soggetto proponente in qualità di rapp.te del Centro, in modalità digitale

FIRMA digitale

*del legale rappresentante **del Centro***

Allegare copia di un documento di identità del Legale Rapp.te in corso di validità

ALLEGATO 2)

**MODULO DI AUTODICHIARAZIONE
(AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente in _____ (____)
via _____ n. _____
telefono n. _____ fax n. _____
in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante) della Società Consortile/Fondazione
con _____ sede _____ legale _____ in _____
via _____ n. _____ cap _____
Codice Fiscale _____ Partita. I.V.A. _____

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, con espresso riferimento all'impresa che rappresenta

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di possedere i requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente e:

1. di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. l'assenza di procedimenti in corso nei confronti dei rappresentanti legali nonché degli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi per l'applicazione di una

delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n.° 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.5.1965 n.° 575;

3. l'inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, nei confronti dei rappresentanti legali nonché degli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi, per reati gravi in danno allo Stato o delle Comunità Europee, che incidano sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari (Direttiva Ce 2004/18);

oppure in alternativa (depennare la parte che non interessa)

che a carico dei rappresentanti legali nonché degli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi sono state emesse le seguenti condanne passate in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:

soggetto condannato, sentenza/decreto del

soggetto condannato, sentenza/decreto del

In ogni caso sono state adottate le seguenti misure di completa ed effettiva dissociazione attestata dalla documentazione che si allega:

.....
.....

4. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi hanno riportato le seguenti condanne per le quali hanno beneficiato della non menzione:

soggetto condannato, sentenza/decreto del

soggetto condannato, sentenza/decreto del

.....;

oppure in alternativa (depennare la parte che non interessa)

che non esistono condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.

5. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
6. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante da rapporti di lavoro;
7. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante o che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
8. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
9. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non hanno reso, nell'anno antecedente, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
10. che i rappresentanti legali nonché gli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui lo stesso prestatore di servizi è stabilito;

11. che a carico dei rappresentanti legali nonché degli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi non sono state applicate alcune sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006, n.° 223 convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.° 248;
12. di assumere, in caso di affidamento, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 13.08.2010. (G.U. n.196 del 23/08/2010) e di convenire la risoluzione di diritto del contratto nel caso in cui le transazioni a questo riconducibili, vengano effettuate senza adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 13.08.2010. (G.U. n.196 del 23/08/2010);

(depennare le parti che non interessano)

non esistono condanne passate in giudicato nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente ***(qualora sussistano soggetti cessati dalla carica specificarne i nominativi)***;

Oppure, in alternativa (depennare la parte che non interessa)

esistono condanne definitive in capo a soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente ***(in questo caso si deve specificare quali siano le condanne e a carico di chi, nonché quali atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata siano stati adottati, pena l'esclusione)***;

Oppure, in alternativa (depennare la parte che non interessa)

non esistono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara;

- Dichiaro inoltre che la _____ (ragione sociale) _____ è iscritta al Registro delle Imprese, della Camera di Commercio di _____, al n. _____, a decorrere dal _____, per l'esercizio dell'attività _____
- Il sottoscritto dichiara inoltre, così come previsto dall'art.14 bis della legge n.106 del 12.07.2011, di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori e che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

Codice ditta INAIL n. _____

PAT _____

codice Sede INAIL competente _____

Matricola INPS (con dipendenti) n. _____

Matricola INPS (senza dipendenti, posizione personale) n. _____

Nome e codice Sede INPS competente _____

Nota bene:

nel caso in cui la sede legale non coincida con quella operativa specificare i dati di entrambe

in caso di mancata iscrizione o all'Inps o all'Inail, precisarne le ragioni con nota a parte da allegare alla presente, specificando l'eventuale diverso fondo di iscrizione)

N° di dipendenti in servizio: _____

Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori applicato

- Il sottoscritto dichiara inoltre di essere in regola con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili,

ovvero o in alternativa (depennare la parte che non interessa)

che il prestatore di servizi non è soggetto alle disposizioni di cui alla Legge 12.3.1999 n. 68.

Il sottoscritto, infine, autorizza ad effettuare ogni comunicazione inerente la presente procedura al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC

.....

ovvero via fax al numero _____.

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati entro sette giorni lavorativi dal verificarsi della variazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

DATA,_____ FIRMA_____

N.B.: LA FIRMA È OBBLIGATORIA AI FINI DELLA VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE.

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000.



Decreto Dirigenziale n. 96 del 06/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SERVITU' DI METANODOTTO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL DPR N. 327/2001 E SS.MM.II. IN FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

- a. questa Amministrazione Regionale, a seguito dell'istanza promossa dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., con proprio Decreto n. 150 del 25 febbraio 2002, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 164 del 23 maggio 2000 e della legge n.2359 del 25 giugno 1865, ha approvato il progetto dell'opera denominato Metanodotto "Potenziamento collegamento Derivazione per Contursi con Derivazione per Battipaglia – Eboli DN 400 (16") – 75 bar" e, contestualmente, ne ha dichiarato la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza, fissando i termini per l'inizio dei lavori in mesi 12 dalla data del decreto stesso e in anni 5 quelli per il completamento degli stessi e per il perfezionamento delle relative procedure ablativie;
- b. questa Amministrazione Regionale, a seguito di espressa richiesta della Società Snam Rete Gas S.p.A., con proprio Decreto n. 86 del 5 febbraio 2003, ha confermato la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ed ha fissato i nuovi termini per l'avvio dei lavori in 12 mesi a decorrere dalla data del decreto stesso e per il completamento degli stessi e delle relative procedure coattive in 48 mesi sempre a decorrere da tale data;
- c. questa Amministrazione Regionale, dando seguito all'istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., con proprio Decreto n. 1882 del 30 dicembre 2003, ha autorizzato quest'ultima ad occupare d'urgenza i fondi individuati nel NCT del Comune di Campagna (SA) al foglio 100 mappali 151, 81 e 349 di proprietà D'Ambrosio Giuseppina, necessari per la realizzazione di un tratto del metanodotto sopra richiamato;
- d. questa Amministrazione Regionale, con decreto n. 49 del 25 marzo 2008, ha determinato le somme da corrispondere alla Signora D'Ambrosio Giuseppina in € 2.500,00 quale indennità "una tantum", riferita ai danni alle colture insistenti sulla fascia di occupazione e in € 1.500,00 quale indennità "annua", riferita al mancato reddito per il biennio di occupazione, per un totale di € 5.500,00.
- e. la Società Snam Rete Gas S.p.A., non essendo pervenuta alcuna comunicazione, da parte della Signora D'Ambrosio Giuseppina, di accettazione delle predette indennità di occupazione, ha provveduto a depositare le somme di cui sopra, in favore di quest'ultima, presso la Cassa DD.PP. di Salerno e a trasmettere alla stessa la relativa quietanza n.182 del 13 luglio 2009;
- f. la Società Snam Rete Gas S.p.A., a seguito della presa di possesso della parte dei fondi necessaria all'esecuzione delle opere, ha regolarmente eseguito i lavori di posa della condotta senza, peraltro, ottenere il decreto di asservimento coattivo dei fondi interessati, essendo, nel frattempo, scaduto il termine per il completamento della procedura ablativa, fissato nel menzionato Decreto Regionale n.86 del 5 febbraio 2003;
- g. la signora D'Ambrosio Giuseppina ha, in un primo momento, convenuto in giudizio la Società Snam Rete Gas S.p.A. avanti il Tribunale di Salerno per il risarcimento dei danni

causati ai terreni in conseguenza dell'occupazione di urgenza disposta con il richiamato Decreto n. 1882 del 30 dicembre 2003, nonché, per il risarcimento dei danni per occupazione illegittima, sul presupposto che nei termini fissati con il richiamato Decreto n. 86 del 5 febbraio 2003, non era stato emesso, a completamento della procedura ablativa, il relativo Decreto di asservimento dei terreni interessati dalla realizzazione del tratto di metanodotto sopra richiamato;

- h. la Signora D'Ambrosio Giuseppina, in conseguenza del pronunciamento di incompetenza da parte del Tribunale di Salerno, ha promosso ricorso in riassunzione avanti al TAR della Campania - Sezione di Salerno, R.G. 1350/2018, reiterando le medesime richieste;
- i. il TAR della Campania - Sezione di Salerno, con sentenza n. 972 del 1 agosto 2020, nel riconoscere l'illegittimità dell'occupazione, ha accolto il ricorso solo relativamente alla parte diretta all'accertamento, in capo alla Regione Campania e alla Società Snam Rete Gas S.p.A., dell'obbligo di adeguare la situazione di fatto a quella di diritto, eliminando l'illecito permanente costituito dall'occupazione illegittima dei fondi di proprietà della Signora D'Ambrosio Giuseppina e, quindi, valutando se disporre l'acquisizione del provvedimento sanante ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001 con la determinazione dell'indennizzo con le modalità previste da detta norma o, in alternativa, se restituire la porzione dei fondi interessati mediante la loro riduzione allo status quo ante, risarcendo alla Signora D'Ambrosio Giuseppina i danni per l'indisponibilità di tali aree per tutta la durata dell'occupazione illegittima;
- j. il TAR della Campania – Sezione di Salerno, per l'effetto dell'accoglimento della domanda nei termini di cui al precedente punto i, ha quindi disposto la condanna della Regione Campania e della Società Snam Rete Gas S.p.A., ciascuna per quanto di competenza, a pronunciarsi in maniera espressa e motivata ai sensi dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001, nel termine perentorio di 90 giorni dalla comunicazione e/o dalla notifica della sentenza stessa, ossia a determinarsi ad acquisire o meno in via coattiva i fondi illegittimamente occupati, a seconda che, nell'esercizio delle proprie prerogative discrezionali, ritengano prevalere le condizioni di interesse pubblico al mantenimento del metanodotto realizzato, ovvero quelle alla restituzione, previo ripristino dello status quo ante, dei fondi interessati da quest'ultimo;
- k. la Società Snam Rete Gas S.p.A., all'esito della valutazione di cui al precedente punto j, in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo, come anticipato con nota prot. 743/OL del 7 agosto 2020, è giunta alla determinazione di dar corso alla procedura prevista dall'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, al fine di adeguare la situazione di fatto a quella di diritto, eliminando l'illecito permanente costituito dall'occupazione illegittima mediante l'acquisizione coattiva della servitù ed il riconoscimento del relativo indennizzo;

PRESO ATTO che

- a. la Società Snam Rete Gas S.p.A., con nota trasmessa a mezzo Pec in data 14/10/2020, ha formulato a questa Amministrazione Regionale, in virtù della predetta Sentenza del TAR della Campania - Sezione di Salerno, l'istanza per l'attivazione del procedimento finalizzato all'emanazione del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR n. 327/01 e ss.mm.ii.;
- b. la Società Snam Rete Gas S.p.A. con la predetta istanza ha motivato il proprio interesse ad ottenere il provvedimento di acquisizione sanante asserendo che il metanodotto interessato, denominato "Potenziamento collegamento Derivazione per Contursi con Derivazione per Battipaglia – Eboli DN 400 (16") 75 bar", opera dichiarata di pubblica utilità con Decreto della Regione Campania n. 150 del 25 febbraio 2002, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 164 del 23 maggio 2000 e della legge n. 2359 del 25 giugno 1865, costituisce una porzione fondamentale di una rete di trasporto magliata e, pertanto, l'eventuale indisponibilità anche solo di un tratto del metanodotto in questione comprometterebbe in toto l'interconnessione dell'intera rete territoriale. Infatti, il tratto di metanodotto in questione garantisce il trasporto del gas naturale ad un bacino di dimensioni rilevanti, costituito in prevalenza da utenze di tipo civile (famiglie, scuole,

ospedali, uffici pubblici ecc.), facenti parte dei Comuni di Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Pontecagnano, San Mango Piemonte, Salerno, Baronissi, Fisciano, Contursi Terme, Serre, Campagna, Oliveto Citra, Quaglietta, Colliano, nonché da utenze industriali ivi insistenti, e l'assenza di detta magliatura comporterebbe un pregiudizio sul piano infrastrutturale in quanto il trasporto del gas naturale risulterebbe supportato da una sola alimentazione, insufficiente a coprire le esigenze del territorio;

- c. la Società Snam Rete Gas S.p.A. svolge l'attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale a mezzo condotte, definita di interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164;
- d. con nota prot. n. 2021/0119314 del 3/3/2021 questa Amministrazione Regionale ha comunicato alla Signora D'Ambrosio Giuseppina, l'avvio del procedimento finalizzato all'emanazione del provvedimento di acquisizione sanante prevista dall'art. 42 bis del DPR n. 327/01 relativamente ai fondi di sua proprietà siti in Comune di Campagna (SA) e identificati in catasto al foglio 100 mappali 151, 81 e 349;
- e. nella predetta comunicazione era previsto il termine di 30 giorni per far pervenire eventuali osservazioni sul procedimento avviato al fine di essere valutate per le definitive determinazioni;
- f. con PEC del 21 aprile 2021, la Signora D'Ambrosio Giuseppina ha fatto pervenire le proprie osservazioni sul procedimento avviato;
- g. la Società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 464/OL del 13/5/2021, trasmessa a questa Amministrazione Regionale, al Prefetto di Salerno e all'Avv. Armando D'Ambrosio a mezzo PEC del 14/5/2021 e alla Signora D'Ambrosio Giuseppina a mezza raccomandata a.r., ha formulato le proprie controdeduzioni alle osservazioni fatte pervenire da quest'ultima;

ATTESO che

- a. l'art. 42 bis del DPR 327/01, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella Legge n° 111 del 15/07/2011, reca norme in merito all'acquisizione "sanante" nei casi di utilizzo senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico;
- b. il comma 6 dell'art. 42 bis del citato DPR 327/01 s.m.i. recita *"Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche quando è imposta una servitù e il bene continua a essere utilizzato dal proprietario o dal titolare di un altro diritto reale; in tal caso l'autorità amministrativa, con oneri a carico dei soggetti beneficiari, può procedere all'eventuale acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dei soggetti, privati o pubblici, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia"*;
- c. da tali disposizioni discende la possibilità in capo a questa Amministrazione Regionale, in qualità di autorità espropriante, di disporre che siano acquisiti, non retroattivamente, diritti reali parziali di servitù a favore dei soggetti, privati o pubblici, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia, previa corresponsione ai relativi proprietari, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01, del valore venale delle aree occupate, nonché di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito.

RICHIAMATI

- 1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO, quindi, di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche e in conformità all'istruttoria effettuata;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d) il D.P.R. n. 327/2001;
- e) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
- f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 ss.mm.ii., in favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7, partita IVA n. 10238291008, **la costituzione** del diritto di servitù di metanodotto a carico dei fondi di proprietà privata siti in Comune di Campagna (SA) identificati in catasto foglio 100 mappali 151, 81 e 349, come indicati e rappresentati nel piano particellare grafico-descrittivo che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, interessati da un tratto del metanodotto denominato "Potenziamento collegamento Derivazione per Contursi con Derivazione per Battipaglia – Eboli DN 400 (16") – 75 bar".
2. **che**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 ss.mm.ii. e con riferimento ai terreni di cui sopra, le somme analiticamente indicate nel richiamato allegato A del presente provvedimento.
3. **che** l'estensione e le modalità di esercizio della servitù sono le seguenti:
 - a. l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
 - b. l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché di eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
 - c. l'obbligo per la ditta proprietaria dei terreni interessati di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni, senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
 - d. le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. che, pertanto, avrà anche la facoltà di rimuoverle;
 - e. la Snam Rete Gas S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi;

- f. la Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata a risarcire, a chi di ragione, a lavori ultimati, i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
 - g. il divieto per la ditta proprietaria dei terreni interessati di compiere qualsiasi atto che costituisca pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
 - h. i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.
- 4. **di determinare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 ss.mm.ii. e con riferimento ai terreni di cui sopra, le somme analiticamente indicate nel richiamato allegato A del presente provvedimento.
 - 5. **di stabilire** che la Snam Rete Gas S.p.A. provveda alla notifica, nelle forme degli atti processuali civili, del presente provvedimento al proprietario dei terreni oggetto di servitù, unitamente all'importo determinato disponendone il pagamento diretto entro 30 giorni in caso di accettazione; l'atto notificato al proprietario comporta la costituzione del diritto di servitù sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero del loro deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno, effettuato ai sensi e con le modalità dell'art. 20, comma 14 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.
 - 6. **di demandare** alla Snam Rete Gas S.p.A. l'incarico di effettuare, a propria cura e spese, la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento di costituzione del diritto di servitù con richiesta di assoggettarlo alle imposte di registro ed ipotecaria nella misura prevista dalle disposizioni attualmente vigenti in materia.
 - 7. **di precisare** che il Soggetto beneficiario dell'acquisizione sanante è obbligato al pagamento di ogni ulteriore onere e magistero, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, indennizzi, parcelle, rimborsi.
 - 8. **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).
 - 9. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 42 bis comma 7 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - 10. **di inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C) per la pubblicazione, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesca De Falco



Società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7

Uffici in Napoli, Via G. Ferraris, 66/F

Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con unico socio

MET.: " POTENZIAMENTO COLLEGAMENTO
DERIVAZIONE PER CONTURSI CON DERIVAZIONE PER
BATTIPAGLIA - EBOLI "

DN 400 (16") P=75 bar

COMUNE CAMPAGNA

PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

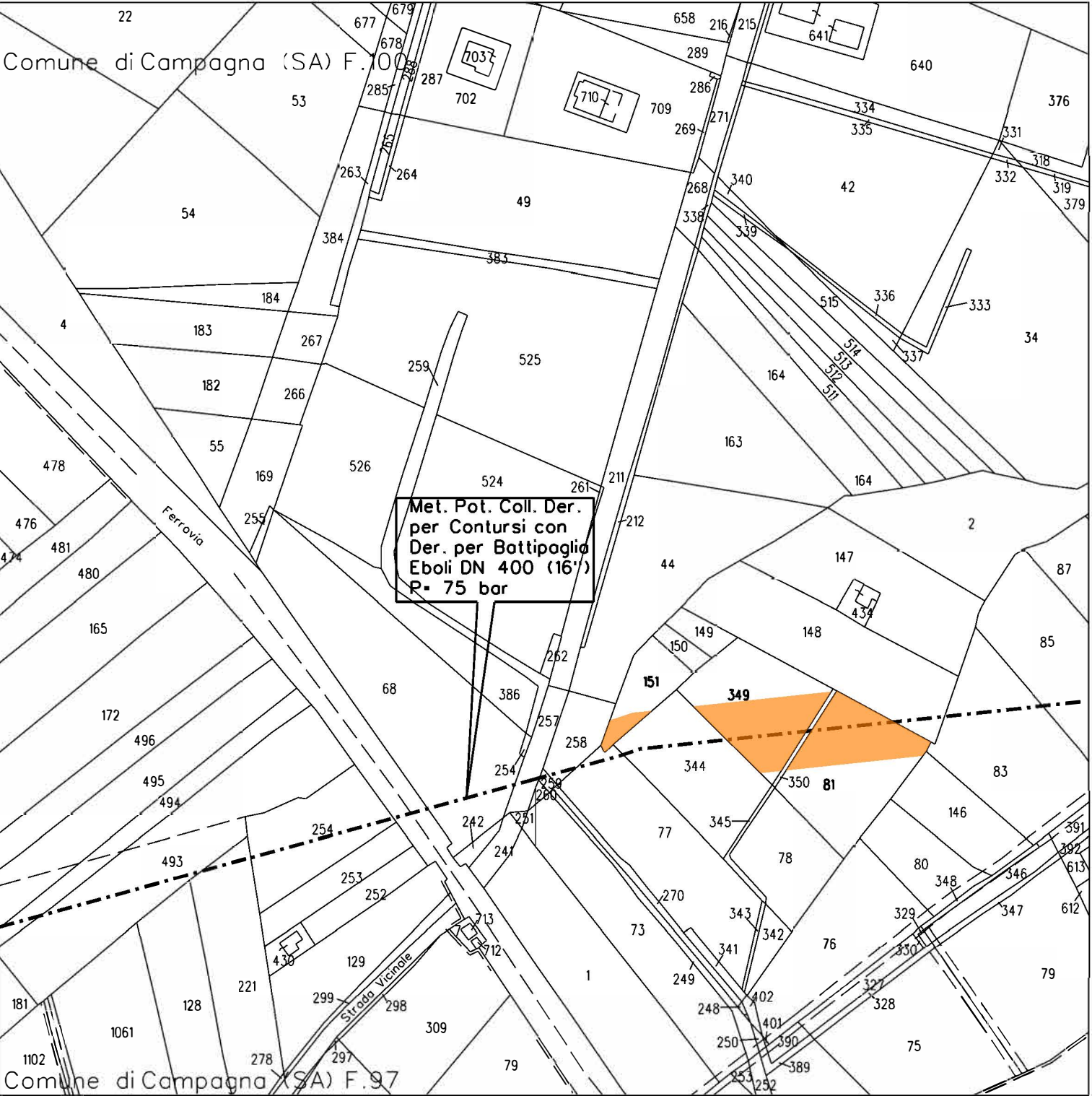
Planimetria scala 1:2000

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

METANODOTTO: "POTENZIAMENTO COLLEGAMENTO DERIVAZIONE PER CONTURSI CON DERIVAZIONE PER BATTIPAGLIA - EBOLI" DN 400 (16") P=75 bar																				
ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE NEL COMUNE DI CAMPAGNA (sa)																				
n.	PROPRIETARIO	DITTA CATASTALE	COMUNE	Foglio	Mappale	Porzione	Qualità	Categoria	Classe	Superficie Catastale			Reddito (€)		Superficie da asservire [m²]	Indennità di servitù [€]	Danno non patrimoniale 10% Una Tantum (ex art. 42 bis) [€]	Danno patrimoniale 5% annuo 2005-2020 (ex art. 42 bis c. 3) [€]	Totale [€]	Note
										ha	are	ca	DOM.	AGR.						
1	D'AMBROSIO Giuseppina nata a CAMPAGNA il 10/09/1971 C.F.: DMBGPP71P50B492Q Residente in Via Ponte Barbieri, n° 68 84022 Campagna (SA)	D'AMBROSIO Giuseppina nata a CAMPAGNA il 10/09/1971 C.F.: DMBGPP71P50B492Q Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	CAMPAGNA	100	81		Uliveto		3		17	90	6.01	4.16	800.00	1,074.50	107.45	763,68	1945,63	
			CAMPAGNA	100	151		Uliveto		3		5	71	1.92	1.33	95.00	90.25	9.03	64,14	163,42	
			CAMPAGNA	100	349		Ulivero		3		15	40	5.17	3.58	777.00	1,038.00	103.80	737,74	1879,54	

PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

Superficie da asservire proprieta' D'Ambrosio Giuseppina





Decreto Dirigenziale n. 191 del 06/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 7/2020, SIAD COMUNE DI SOLOFRA (AV). VISTO DI CONFORMITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale n° 7 del 21 aprile 2020. ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
- 2 la medesima legge prevede all'art. 19 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (in acronimo SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla stessa legge;
- 3 il Comune di Solofra, sprovvisto di SIAD, in data 04/08/2021, ha inviato a mezzo pec una proposta di SIAD alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, acquisita al protocollo n. 0424463 del 23/08/2021, per il visto di conformità ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/2020, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 15/07/2021 in uno ai seguenti allegati:
 - 3.1 01 - ZPC - ZONAZIONE COMMERCIALE
 - 3.2 02 - NA - NORMA SIAD SOLOFRA
 - 3.3 03 - RG - RELAZIONE SIAD SOLOFRA
 - 3.4 04 - RE - REGOLAMENTO SIAD SOLOFRA
 - 3.5 05 - PS - STRALCIO PIANI SOVRACOMUNALI
 - 3.6 06 - PUC - ZONAZIONE CON TABELLA
 - 3.7 07 - NTA - SIAD SOLOFRA STRALCIO NTA PUC APPROVATO

CONSIDERATO che

- a) la Legge Regionale del 21 aprile 2020, n. 7 stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania;
- b) a norma dell'art. 1, comma 1, la suddetta LR 7/2020, redatta ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa-legge annuale di semplificazione), disciplina, nel rispetto delle potestà legislative previste all'articolo 117 della Costituzione ed in conformità ai principi contenuti nella direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, n. 123, relativa ai servizi nel mercato interno e nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e nella normativa vigente in materia, l'esercizio delle attività commerciali nella regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi.
- b) a norma dell'art. 1, comma 3, della suddetta L.R. 7/2020, l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali costituisce principio generale dell'ordinamento, secondo la disciplina dell'Unione europea e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi;
- c) ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2020, il SIAD, costituisce lo strumento integrato della pianificazione urbanistica con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali. Esso è approvato in conformità allo strumento urbanistico generale;
- d) ai sensi dell'art. 19 comma 3, L.R. 7/2020, Il SIAD, tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili.

PRESO ATTO

- a) che il Comune di SOLOFRA (AV) non è dotato di SIAD;
- b) Che la documentazione trasmessa dal Comune di Solofra a mezzo PEC in data 04/08/2021 in allegato alla proposta di SIAD acquisita al protocollo n.0424463 del 23/08/2021, consistente in:
 - 01 - ZPC - ZONAZIONE COMMERCIALE
 - 02 - NA - NORMA SIAD SOLOFRA
 - 03 - RG - RELAZIONE SIAD SOLOFRA
 - 04 - RE - REGOLAMENTO SIAD SOLOFRA
 - 05 - PS - STRALCIO PIANI SOVRACOMUNALI

- 06 - PUC - ZONAZIONE CON TABELLA
- 07 - NTA - SIAD SOLOFRA STRALCIO NTA PUC APPROVATO

risulta idonea all'attività istruttoria funzionale al rilascio del visto di conformità di cui all'art. 19 della LR 7/2020;

ATTESO che

- a) Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2020, Il SIAD è sottoposto, dopo l'approvazione del comune, al visto di conformità della competente struttura amministrativa regionale rilasciato entro novanta giorni dalla data di ricezione ed è esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità regionale e la pubblicazione del provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

RITENUTO che

per le motivazioni che precedono, a seguito di specifica istruttoria da parte della UOD 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo, Tutela dei Consumatori" sussistono le condizioni per concedere il Visto di conformità ex art. 19, comma 8, della L.R. 7/2020, allo SIAD del Comune di SOLOFRA (AV) approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 15/07/2021;

VISTI:

- a) la Legge Regionale n. 7/2020;
- b) la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- c) la DGR n. 147 del 09.04.2019 e successivo DD n. 79 del 23.05.2019 di nomina dell'arch. Michele Granatiero quale Dirigente della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori"

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

DECRETA

1. di rilasciare il **Visto di conformità ex** art. 19, comma 8, della L.R. 7/2020, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di SOLOFRA approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 15/07/2020;
2. di trasmettere il presente decreto:
 - al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC;
 - al Comune di SOLOFRA (AV).

Michele Granatiero



Decreto Dirigenziale n. 281 del 03/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DELLA PROCEDURA PER IL RILASCIO O RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI D.D. N. 196 DEL 19.06.2019. SOSTITUZIONE MEMBRO COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con Decreto del Direttore Generale n. 11 del 10.01.2020 sono stati nominati quali componenti della commissione per la valutazione degli adempimenti relativi all'Avviso approvato con D. D. n. 196/2019 i dipendenti:
 - 1) dott. Giovanni Diodato – Presidente
 - 2) avv. Alberto Armenante – componente
 - 3) geol. Antonella Riccio - componente
- b. con nota prot. 24/05/2021 11:55:06, PG/2021/0279084, l'avv. Alberto Armenante ha comunicato, per sopravvenute esigenze lavorative, le dimissioni da componente della commissione per la valutazione degli adempimenti relativi all'Avviso di cui al D.D. n. 196/2019;
- c. al fine di riprendere i lavori della Commissione, con nota prot. n. 0298671 del 03.06.2021, la scrivente UOD ha fatto richiesta all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale di provvedere alla sostituzione del membro suddetto;
- d. con PEC del 14.06.2021, acquisita al protocollo n. 0319780 del 15.06.2021, l'Avvocatura regionale ha comunicato il nominativo dell'avv. Giuseppe Calabrese, dirigente della UOD 60-01-11, quale sostituto dell'avv. Alberto Armenante;

RITENUTO

- a. di dover ricostituire la commissione per la valutazione degli adempimenti relativi all'Avviso approvato con D.D. n. 196/2019;
- b. di nominare l'avv. Giuseppe Calabrese quale membro sostitutivo dell'avv. Alberto Armenante all'interno della suddetta commissione di valutazione;

VISTO

- a. il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- b. la DGR n. 279 del 30.06.2021 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali della D.ssa Maria Antonietta D'Urso quale Direttore Generale ad interim della DG 50.02.00 "per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
- c. la DGR n. 147 del 09.04.2019 e successivo DD n. 79 del 23.05.2019 di nomina dell'arch. Michele Granatiero quale Dirigente della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" e dal RUP Ing. Roberto Ferraro

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare l'avv. Giuseppe Calabrese, dirigente della UOD 60-01-11, quale sostituto dell'avv. Alberto Armenante, componente della commissione per la valutazione degli adempimenti relativi all'Avviso approvato con D.D. n. 196/2019;
2. di comunicare il presente provvedimento all'interessato, ed inviarlo, per quanto di competenza, all'Assessore alle Attività Produttive, alla UOD 02 e al RUP della procedura concorsuale di cui all'Avviso pubblico, agli uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale nonché alla struttura competente alla relativa pubblicazione nella sezione "Campania Casa di Vetro" del sito web istituzionale e al BURC.

Maria Antonietta D'Urso



Decreto Dirigenziale n. 32 del 10/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DEGLI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2020 AI SENSI DELL'ART. 63, COMMA 3, LETTERA C) DELL'ACN DELLA MEDICINA GENERALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 14 del 24.03.2021 *“Approvazione e pubblicazione zone carenti di assistenza primaria e continuità assistenziale anno 2020 e 2021 e avvio delle procedure per l’assegnazione degli incarichi, con allegati”* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 32 del 29.03.2021- venivano pubblicate le zone carenti della medicina generale riferite alle annualità 2020 e 2021 e veniva disciplinato l’iter per l’assegnazione degli incarichi corrispondenti;
- b. con D.D. n. 26 del 18.06.2021 *“Approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi e dell’elenco degli esclusi per assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale anno 2020 - per trasferimento e per graduatoria – e convocazione per l’assegnazione dei relativi incarichi. Con allegati”* – pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 21.06.2021 venivano pubblicate le graduatorie definitive per l’assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per trasferimento e per graduatoria rispettivamente ai sensi dell’articolo 34, comma 5, lettere a) e b) e dell’articolo 63, comma 3, lettere a) e b).

VISTI

- a. l’articolo 63, comma 3, lettera c) dell’Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e ss.mm.ii. che stabilisce che possono concorrere al conferimento di incarichi di Continuità Assistenziale anche i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l’anno in corso;
- b. l’articolo 63, comma 7 dell’ACN che stabilisce che i medici di cui al comma 3, lettera c) dello stesso articolo sono graduati nell’ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell’anzianità di laurea;
- c. l’articolo 63, comma 10 dell’ACN che stabilisce le fasi delle procedure di assegnazione per cui la Regione (o il soggetto da questa individuato) interpella prima i medici di cui al comma 3, lettera a), successivamente, i medici di cui al comma 3, lettera b), ed infine i medici di cui al comma 3, lettera c) con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

RILEVATO che:

- a) la Regione ha espletato le procedure previste al comma 10 dell’art. 63, relativamente ai medici di cui all’art. 63, comma 3, lettere a) e b);
- b) a seguito delle predette procedure restano ancora vacanti i seguenti **n. 26 incarichi**:
 - **ASL Avellino: n. 2 incarichi**
 - o Greci (1)
 - o Aquilonia (1)

- **ASL Benevento: n. 6 incarichi**
 - o Baseline (3)
 - o Castelfranco in Miscano (1)
 - o Castelvetero Val Fortore (2)

- **ASL Caserta: n. 4 incarichi**
 - o Teano (1)
 - o Casal di Principe (1)
 - o Mondragone (2)

- **ASL Napoli 3 Sud: n. 3 incarichi**
 - o Torre del Greco (1)
 - o Meta di Sorrento (1)
 - o Massa Lubrense (1)

- **ASL Salerno: n. 11 incarichi**
 - o Laurino (1)
 - o Montecorice (1)
 - o Casal Velino (1)
 - o Orria (1)
 - o Perito (1)
 - o San Mauro Cilento (1)
 - o Sessa Cilento (1)
 - o Pollica (2)
 - o Camerota (1)
 - o Sapri (1)

RITENUTO, pertanto, di:

- a) dover procedere con l'iter di assegnazione degli incarichi di Continuità Assistenziale anno 2020, per i medici di cui all'art. 63, comma 3, lettera c) dell'ACN;
- b) dover approvare e pubblicare la relativa graduatoria provvisoria (**Allegato A**);

CONSIDERATO che:

- a. eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria possono essere presentate **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS", disponibile

all'indirizzo <https://domandonline-mmgpls.soresa.it>;

- b. la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile presentare istanze di riesame. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
- c. non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
- d. l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese;
- e. ai fini del conferimento di eventuale incarico le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese per tutti gli assegnatari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

- 1. di approvare e pubblicare la graduatoria provvisoria dei medici di cui all'art. 63, comma 3, lettera c) dell'ACN, riportata nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare il punteggio e la presenza del proprio nominativo in graduatoria;
- 3. di stabilire che eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria possono essere presentate **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo <https://domandonline-mmgpls.soresa.it>;
- 4. di prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile presentare istanze di riesame. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
- 5. di tenere conto che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
- 6. di prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese;

7. di stabilire che, ai fini del conferimento di eventuale incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese per tutti gli assegnatari;
8. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
9. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le Aziende Sanitarie Locali nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero



REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

GRADUATORIA PROVVISORIA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE ART.63, COMMA 3, LETTERA C) - ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	ASL DI RESIDENZA	RESIDENZA IN REGIONE CAMPANIA
1	FLORIO	ANTONIETTA	02/06/1989	8910	SA	SI
2	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	8990	SA	SI
3	FONTANELLA	MARTINA	29/01/1992	9028	NA3	SI
4	SIANI	FABRIZIA	22/10/1991	9043	NA1	SI
5	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	9142	SA	SI
6	POLIZZI	ROBERTO	17/09/1991	9163	NA1	SI
7	TUZZI	ANNAMARIA	07/09/1990	9182	SA	SI
8	DI DOMENICO	ROSANGELA	23/04/1990	9213	SA	SI
9	VITIELLO	CHIARA	26/04/1991	9308	NA1	SI
10	ESPOSITO	ANNA	19/04/1987	9313	NA3	SI
11	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	9320	SA	SI
12	GAGLIARDI	ANNA	22/08/1990	9343	NA2	SI
13	MOSCA	GIOVANNA CHIARA	29/07/1991	9346	Bassignana (Alessandria)	NO
14	AMATO	SONIA	29/06/1991	9407	NA3	SI
15	SCICCONI	MARILU	22/10/1986	9410	NA2	SI
16	MAIELLO	RAFFAELLA	12/03/1984	9496	SA	SI
17	MIRANDA	ILARIA	30/01/1989	9541	NA3	SI
18	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	9690	BN	SI
19	PALLADINO	IVANO	10/02/1990	9747	CE	SI
20	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	9807	SA	SI
21	GARAFFA	CORINNA	14/12/1988	9808	NA1	SI
22	SORIANO	SIMONA	17/05/1990	9812	NA2	SI
23	DI PRISCO	SONIA	22/08/1987	9833	NA3	SI



REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale

GRADUATORIA PROVVISORIA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE ART.63, COMMA 3, LETTERA C) - ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	ASL DI RESIDENZA	RESIDENZA IN REGIONE CAMPANIA
24	CAROTENUTO	ANTONIO	11/04/1990	9848	SA	SI
25	LUONGO	VALERIO	22/01/1990	9923	NA1	SI
26	VITALE	MARIANNA	07/01/1990	9934	NA1	SI
27	MANNA	GIUSEPPE	13/04/1988	9962	NA3	SI
28	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	9974	NA3	SI
29	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	9996	BN	SI
30	POTO	SUSANNA	21/08/1989	10084	SA	SI
31	SEQUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	10090	CE	SI
32	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	10103	CE	SI
33	SAMMARIA	GIULIANO	05/01/1989	10157	NA3	SI
34	GESA	ROMINA	07/06/1987	10158	AV	SI
35	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	10171	CE	SI
36	SANZARI	ADELE	10/12/1986	10176	BN	SI
37	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	10209	SA	SI
38	CORVINO	VALERIA	02/06/1987	10278	SA	SI
39	VITAGLIANO	MARIAROSARIA	08/07/1988	10338	SA	SI
40	FALCO	FELICIA	18/03/1987	10351	NA3	SI
41	DI PALMA	ANDREA FELICE	20/05/1987	10389	NA3	SI
42	TUCCILLO	SILVIO	10/02/1987	10392	NA3	SI
43	TARQUINIO	MARIO	24/03/1988	10441	NA1	SI
44	CAPPA	ALESSANDRA	20/12/1987	10533	NA1	SI
45	STUMBO	RAFFAELA	25/06/1980	10624	NA1	SI
46	DI PAOLA	CRISTINA	30/04/1983	10673	NA2	SI



REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale

GRADUATORIA PROVVISORIA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE ART.63, COMMA 3, LETTERA C) - ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	ASL DI RESIDENZA	RESIDENZA IN REGIONE CAMPANIA
47	CAPITALE	ANTONIO	24/12/1987	10683	NA3	SI
48	AVITABILE	FEDERICA	06/12/1987	10697	NA1	SI
49	BARA	FRANCESCO	27/10/1987	10744	NA1	SI
50	GALLO	ILARIA	25/09/1983	10888	SA	SI
51	SILVESTRI	CANDIDA	21/07/1984	10950	NA1	SI
52	NATALE	RAFFAELE	15/06/1984	11000	AV	SI
53	SALVATORE	DONATA	05/12/1984	11275	AV	SI
54	DI PRISCO	VINCENZO	12/11/1982	11451	NA2	SI
55	PARENTE	ANNALISA	23/11/1978	11655	BN	SI
56	TAGLIAFIERRO	ROSSELLA	22/10/1978	11670	CE	SI
57	STILE	MARIANNA	07/05/1982	11757	SA	SI
58	NISTA	IVAN	15/02/1983	11935	NA1	SI
59	SCORDO	GAVINCA MARIA	20/10/1980	12330	NA2	SI
60	KOVAL	OLENA	15/05/1975	13081	NA1	SI
61	SALZILLO	FLORIANA	20/04/1972	15679	CE	SI
62	LA MURA	ANGELINA	09/10/1972	15718	NA3	SI
63	MAIO	GIUSEPPE	21/05/1959	15859	NA1	SI
64	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	16325	SA	SI
65	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	16972	SA	SI
66	CERBONE	CARMELA	04/12/1959	20198	NA1	SI
67	KOZAK	MYROSLAVA	06/01/1955	20649	SA	SI



Decreto Dirigenziale n. 263 del 02/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE PER LA PROVINCIA DI AVELLINO -
STAGIONE VENATORIA 2021/2022 - PROROGA TERMINE DI SCADENZA PER L'INVIO
DELLE ISTANZE DI ISCRIZIONE DA PARTE DELLE SQUADRE CHE INTENDONO
ESERCITARE LA CACCIA AL CINGHIALE NELLA FORMA DELLA BATTUTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”*, nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l’altro, all’articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell’Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d’intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- con l’entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante *“Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”* ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali “Caccia, Pesca ed Agricoltura” esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTA

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeotermica e per il prelievo venatorio”;
- la Legge Regione 26 agosto 2012, n. 26 recante “Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania e ss. mm.ii;
- la delibera della Giunta Regionale n. 297 del 07/07/2021, pubblicata sul B.U.R.C. n. 74 del 26/07/2021, di approvazione del Calendario Venatorio Regionale per la stagione 2021/2022;

DATO ATTO che:

- con il DRD n. 97 del 20.08.2021, il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino ha approvato il “Disciplinare per la gestione e l’esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Avellino per la stagione venatoria 2021/2022”;
- l’art. 9 del prefato Disciplinare, titolato “Richiesta di iscrizione della squadra”, al comma 1, 4° capoverso, statuisce che le richieste dovranno essere inviate a far data [dal giorno successivo alla pubblicazione](#) sul sito web www.campaniacaccia.it fino alle ore 12,00 (dodici) del 03 settembre 2021;

VISTA la nota del 26.08.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al protocollo regionale n. 0432385 in data 31.08.2021, con la quale le Associazioni Venatorie Provinciali ANUU – ANLC – ARCI CACCIA – FIDC - ITALCACCIA ed ENALCACCIA, congiuntamente, hanno chiesto la proroga di gg. 7 (sette) del termine di presentazione delle domande di iscrizione delle squadre di caccia al cinghiale, ovvero sino al 10 settembre 2021, stante la necessità di assicurare la massima partecipazione delle squadre alla caccia in battuta ai fini del contenimento dell’esponenziale aumento della specie sul territorio provinciale;

ATTESO che l’esponenziale aumento della specie cinghiale sull’intero territorio provinciale è causa di quotidiane segnalazioni di danni arrecati alle colture, cose ed animali domestici oltre che di sinistri stradali che si verificano sugli assi viari comunali, provinciali e statali;

RITENUTO, per quanto innanzi:

- doversi accogliere la richiesta di proroga formulata congiuntamente dalle sopra elencate Associazioni Venatorie, ritenendo congruo differire alle **ore 23,59 del giorno 08 settembre 2021** il termine ultimo di scadenza per l'invio delle istanze di iscrizione da parte delle squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale nella forma della battuta, avvalendosi delle procedure definite sul sito web www.campaniacaccia.it,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Caccia e Pesca del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10.),

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di accogliere la richiesta formulata congiuntamente dalle Associazioni elencate in narrativa, ritenendo congruo concedere una proroga di gg. 5 (cinque) rispetto alla data inizialmente stabilita (ore 12,00 del 03.09.2021) per l'invio delle istanze di iscrizione alla caccia al cinghiale in battuta, giusta art. 9, comma 1, ultimo capoverso del Disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale in provincia di Avellino;
2. di differire, pertanto, alle **ore 23,59 del giorno 08 settembre 2021** il termine ultimo di scadenza per l'invio delle istanze di iscrizione da parte delle squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale nella forma della battuta, avvalendosi delle procedure definite sul sito web www.campaniacaccia.it;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono:
 - a) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro";
 - b) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26 e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;
5. di notificare il presente provvedimento:
 - 6.1 alle Associazioni di Categoria;
 - 6.2 al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia (A.T.C.) di Avellino;
7. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - 7.1 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50.07.00);
 - 7.2 Dirigente Ufficio Centrale Foreste e Caccia (UOD 50.07.04);
 - 7.3 UDCCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale.

RDS

M. PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 268 del 03/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI
- AZIENDA ROBERTIELLO DOMENICO, COMUNE DI SERINO (AV), FOGLIO 34 P.LLE 8
E 19, FOGLIO 31 P.LLE 87 E 262, PER UN TOTALE DI 93.10.90 ETTARI, DECENNIO
2021/2030.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i beni silvo-pastorali di proprietà privata come stabilito dalla L.R. n. 11/96 e ss.mm.ii., modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale denominati “Piani di Gestione Forestale” (P.G.F.) con validità decennale;
- ai sensi dell’art. 87, comma 4 del suddetto Regolamento, l’istruttoria tecnica dei “Piani di Gestione Forestale” (P.G.F.) dei soggetti privati, la verifica e la loro approvazione in veste definitiva è in capo ai competenti Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

CONSIDERATO che:

- l'Azienda Robertiello Domenico con sede legale in Baronissi (SA) ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS - con istanza del 26.03.2021, acquisita il 31.03.2021 al Protocollo regionale con n. 2021.0175092, ha espresso la volontà di procedere alla redazione del Piano di Gestione Forestale per i terreni boscati di proprietà siti in agro del Comune di Serino (AV), foglio 34 p.lle 8 e 19, foglio 31 p.lle 87 e 262;
- con nota del 23.04.2021, protocollo n. 2021.0220175 questo Servizio Territoriale Provinciale - (UOD 50.07.10) ha espresso il “nulla osta” all'avvio dei lavori concedendo tre mesi per la redazione della prima stesura in bozza del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.);
- con nota del 05.05.2021, acquisita al protocollo regionale il 06.05.2021 con n. 2021.0245071 l'Azienda Robertiello Domenico ha trasmesso la bozza del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.);
- i tecnici incaricati del sopralluogo, effettuato in data 27.05.2021 - verbale n. 2021.0290912 del 31.05.2021 - esprimevano parere favorevole alla prima stesura in bozza del Piano di Gestione Forestale, ai sensi del Regolamento regionale 3/2017 e ss.mm.ii.;
- questo Servizio Territoriale Provinciale in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. con nota del 31.05.2021, protocollo n. 2021.0290946, ha espresso parere favorevole all'approvazione in minuta del Piano di Gestione Forestale presentato dall' Azienda Robertiello Domenico per i terreni boscati siti in agro del comune di Serino (AV);
- con nota del 26.08.2021, acquisita il 30.08.2021 al protocollo regionale con n. 2021.0429223, l'Azienda Robertiello Domenico ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza aggiornato al decennio 2021/2030;
- a seguito dell’istruttoria effettuata dai tecnici incaricati è stato espresso, con nota acquisita al protocollo n. 2021.0435455 del 02.09.2021, parere favorevole all'approvazione del Piano di Gestione Forestale;
- il Piano di Gestione Forestale dell'Azienda Robertiello Domenico è depositato, con la pertinente documentazione presso questo Servizio Territoriale Provinciale in formato digitale a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell’applicativo informatico e-Grammata (D.D.D.).

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare, ai sensi del Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii., il Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) proposto dall'Azienda Robertiello Domenico, con sede legale in Baronissi (SA) ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS - per il decennio 2021/2030, per i terreni boscati di proprietà siti in agro del Comune di Serino (AV), foglio 34 p.lle 8 e 19, foglio 31 p.lle 87 e 262.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10),

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente provvedimento di:

1. approvare ai sensi del Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii., il Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) proposto dall'Azienda Robertiello Domenico, con sede legale in Baronissi (SA)

- ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS - per il decennio 2021/2030, per i terreni boscati di proprietà siti in agro del Comune di Serino (AV), foglio 34 p.lle 8 e 19, foglio 31 p.lle 87 e 262;
2. stabilire che il suddetto Piano di Gestione Forestale è depositato con la pertinente documentazione presso questo Servizio Territoriale Provinciale in formato digitale a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico e-Grammata (D.D.D.);
 3. stabilire che il Piano di Gestione Forestale dell'Azienda Robertiello Domenico costituisce, ancorché redatto in forma semplificata, ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. "Atto regolamentare generale di prescrizione di massima";
 4. notificare il presente provvedimento:
 - ✓ all' Azienda Robertiello Domenico con sede legale in Baronissi (SA) ***OMISSIS*** ***OMISSIS*;
 - ✓ alla Comunità Montana Irno Solofrana;
 5. trasmettere, per via telematica, il presente decreto a:
 - 5.1. Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (UOD 50.07.00);
 - 5.2. Dirigente dell'Ufficio Centrale Foreste e Caccia (UOD 50.07.04);
 - 5.3. UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Maria Passari



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

Oggetto: Istanza per il rilascio del Permesso di Ricerca di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L). Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e s.m.i.

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver dato avvio con nota prot. 0437940 del 03.09.2021, al procedimento amministrativo di rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), ai sensi dell'art. 9 del Reg. Regionale n. 12/2012, a seguito di presentazione di specifica istanza da parte della società Strazza s.r.l. , acquisita al prot. n. 0146045/2021 della Regione Campania.

- richiedente: Società **Strazza s.r.l.**;
- Luogo di Presa: **Comune di Morra De Sanctis (AV)**;
- Portate e volumi da derivarsi: **1,66 l/s; 27,6 m³/d**;
- Uso dell'acqua: **Geotermico**;
- Luogo di eventuale restituzione: **Reimmissione in falda ad una temperatura inferiore**;
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **Acque sotterranee**;
- ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02**, presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali;

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso e l'ordinanza di istruttoria sono contestualmente pubblicati sul BURC Campania, nonché trasmessi al Comune di Bacoli interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Ferraro



Il Dirigente
arch. Michele Granatiero
Documento firmato da:
MICHELE GRANATIERO
07.09.2021 13:59:14 UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 809 del 06/08/2021

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativa all'intero territorio del Comune di Forino (AV).*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che *"Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime"*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)"* dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 -



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

PREMESSO che, con nota prot. n. 5354 del 03/08/2017 acquisita al prot. AdB n. 6002 del 25/08/2017, il Comune di Forino (AV) ha presentato richiesta di ripermimetrazione al suindicato *PSAI - Rischio Idraulico* relativamente all'intero territorio comunale, sulla base di specifici indagini e studi di approfondimento;

VISTO il Decreto Segretariale n. 691 del 03/12/2018 con il quale, all'esito dell'istruttoria tecnica da parte della STO, è stato adottato - ai sensi del regime transitorio di cui all'art. 12 del D.M. n. 294/2016 - il relativo progetto di variante al *PSAI - Rischio Idraulico* rinviando alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) l'adozione delle misure di salvaguardia di cui all'art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 - da applicarsi sull'intero territorio comunale di Forino - secondo il documento allegato al medesimo Decreto;

VISTA, altresì, la Delibera n. 5 del 27/12/2018 con la quale la CIP, nel prendere atto dell'adozione di cui al D.S. n. 691/2018, ha adottato - ai sensi dell'art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 - le misure di salvaguardia di cui al medesimo D.S. secondo il documento allo stesso allegato;

CONSIDERATO che, all'esito della prevista fase di consultazione - in sede di adozione definitiva del progetto di variante al *PSAI* - sono emersi elementi tecnico-amministrativi ostativi alla conclusione del procedimento per il cui componimento si sono rese necessarie modifiche d'ufficio alla proposta adottata con D.S. n. 691/2018, con particolare riferimento alla classificazione in essa attribuita alla vulnerabilità topografica delle aree indagate;

CONSIDERATO, altresì, che dette modifiche - in ragione delle connesse ricadute in termini di rischio idraulico sul territorio interessato - hanno suggerito l'opportunità di dare avvio ad un nuovo procedimento di variante al *PSAI*;

VISTA la nuova proposta di ripermimetrazione della porzione del *PSAI - Rischio idraulico* relativa al territorio comunale di Forino - per l'effetto - rielaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - in termini di vulnerabilità topografica e connesso rischio idraulico - a partire dalla documentazione tecnica allegata all'istanza originaria ed in coerenza con le Norme di Attuazione e relativi Allegati del *PSAI*;

CONSIDERATO il sopraggiunto regime di cui alla Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", recante - in forza dell'articolo 54 - alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 concernenti la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO, altresì, che l'introduzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla il ricorso a procedure semplificate per l'approvazione - tra l'altro - di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure per l'applicazione dell'art. 68, commi 4-bis e 4-ter, del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

RILEVATO che la proposta di ripermimetrazione rielaborata dalla STO dell'AdB DAM a partire dal progetto di variante al *PSAI - Rischio Idraulico* adottato con D.S. n. 691/2018, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, configurandosi come proposta di modifica della perimetrazione e classificazione di cui al vigente *PSAI* che aggiorna e supera - con riferimento al medesimo ambito territoriale - il precedente progetto di variante al *PSAI*;

DATO ATTO che la nuova proposta di modifica della perimetrazione e classificazione del vigente *PSAI - Rischio*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Idraulico relativa al territorio comunale di Forino, così come riconfigurata dalla STO, è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 3.8 del 8 luglio 2021, come da istruttoria tecnica allegata alla medesima;

DATO ATTO, altresì, che - con nota prot. n. 4286 del 19/07/2021 - l'Amministrazione Comunale di Forino (AV), preventivamente notiziata a riguardo, ha formalmente condiviso - con particolare riferimento alle ricadute in termini di rischio idraulico - i contenuti della nuova proposta di modifica per l'intero ambito territoriale considerato;

RITENUTO, pertanto:

- di poter procedere - ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/2010 e ss. mm. e ii. - alla revoca del Decreto Segretariale n. 691 del 03/12/2018 di adozione del progetto di variante al *PSAI - Rischio Idraulico*, superato dalle determinazioni della Conferenza Operativa, interrompendone gli effetti anche con riferimento a tutti gli atti successivi e consequenziali;
- di poter procedere all'adozione della nuova proposta di modifica della perimetrazione e classificazione del *PSAI - Rischio Idraulico* riconfigurata dalla STO - in termini di pericolosità idraulica, vulnerabilità topografica e connesso rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 3.8 del 8 luglio 2021;
- di dover contestualmente adottare nuove misure di salvaguardia, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 68 D.Lgs. 152/2006, al fine di tutelare le aree a pericolosità e rischio idraulico di nuova individuazione e/o quelle già classificate nel *PSAI* vigente, ma per le quali la presente proposta di ripermetrazione prevede l'attribuzione di livelli più elevati di rischio idraulico.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) - Di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., il Decreto Segretariale n. 691 del 03/12/2018 di adozione del progetto di variante al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa AdB Regionale Campania Centrale, relativo all'intero territorio del Comune di Forino (AV).

Art. 2) - Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e classificazione del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa all'intero territorio del Comune di Forino (AV), così come riportata nell'istruttoria tecnica di cui alla delibera di Conferenza Operativa n. 3.8 del 8 luglio 2021 che al presente provvedimento si allega, a costituirne parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento a:

- a) *stralcio della mappa di vulnerabilità topografica corretta d'ufficio;*
- b) *stralcio della mappa aggiornata della pericolosità idraulica;*
- c) *stralcio della mappa aggiornata del rischio idraulico.*

Art. 3) - Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le Norme di Attuazione - per la parte pertinente al rischio idraulico - del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex AdB regionale della Campania Centrale. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 4) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Forino, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5) - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 4, relativamente a modifiche della cartografia del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo di tipo idraulico e topografico, da restituirsi in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM33N (*shape file*).

Art. 6) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Pianificazione e Governo del Territorio*, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Caserta.

Art. 7) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Conferenza Istituzionale Permanente, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed al Comune di Forino, quest'ultimo per la pubblicazione all'albo pretorio comunale, per trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale

Dr.ssa Vera Corbelli



VERA CORBELLI
AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario
Generale
01.09.2021
08:31:22 UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

dell'ex AdB Campania Centrale

PSAI 2015 - *Rischio Idraulico*

Comune di Forino (AV)

Scheda sintetica

42

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Titolo attività o Progetto	Nella presente scheda vengono sintetizzate le informazioni relative alla proposta di ripermimetrazione delle aree di pericolosità rischio idraulico di aree classificate, dal PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, relative al Comune di Forino (AV). Tale proposta, avanzata dal Comune, e di interesse per tutto il territorio comunale, era già stata adottata come progetto di variante al PSAI, con Decreto del Segretario Generale che, ha provveduto, in fase transitoria, agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti ai fini della semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino.
Contenuto delle attività	Modifica dei contenuti del progetto di variante adottato e illustrazione della procedura per la riadozione della stessa sulla base delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 54 della legge 76/2020 che ha modificato ed integrato l'art. 68 del D.lgs. 152/2006 ed in considerazione di sopraggiunti approfondimenti della vulnerabilità topografica e della mappa del rischio idraulico.
Stato attuale delle attività	Completata la fase di consultazione della stesura originaria del progetto di variante al PSAI adottato. Apportate alla stessa le modifiche d'ufficio propedeutiche alla nuova adozione.
Istruttoria	Aspetti amministrativi Il procedimento in corso tiene conto delle disposizioni intervenute nei procedimenti di variante ai vigenti Piani stralcio introdotti dalla legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio. La procedura ad oggi posta in essere è la seguente: a) Il Segretario Generale con proprio Decreto n. n. 691 del 03/12/2018, a seguito di istruttoria favorevole della STO: • ha adottato ai sensi dell'art. 12 comma 6 e 7 del D.M 294 del 25.10.2018, il progetto di Variante al PSAI rischio idraulico relativo al Comune di Forino; • ha richiesto alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione delle misure di salvaguardia come predisposte nel documento allegato al decreto stesso sensi dell'art. 65, comma 7, del D.lgs 152/2006; b) La Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera n. 4 del 27/12/2018, ha preso atto dell'adozione di cui al DS 691/2018 ed ha adottato ai sensi dell'art. 65, comma 7, del d.lgs. 152/2006 le misure di salvaguardia come riportate nel DS medesimo. c) L'avviso di adozione è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana S.G. n. 139 del 15/06/2019 e sul BURC n.34 del 17/06/2019 e non sono pervenute osservazioni al progetto adottato; d) La Conferenza programmatica di cui all'art 68 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nella seduta del 27/11/2019 ha richiesto alcuni chiarimenti all'AdB sulle perimetrazioni adottate. La Conferenza è stata pertanto chiusa senza esprimere parere;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e) L'AdB con nota prot. n. 1267 del 22/01/2020, ha fornito i necessari chiarimenti ed ha richiesto alla Regione Campania una nuova riconvocazione della Conferenza Programmatica. Tale richiesta non è stata riscontrata.

L'art. 54 della legge 120/2020 di cui all'oggetto, ha integrato l'art. 68 del D.lgs 152/2006 in materia di procedimento amministrativo di adozione dei piani stralcio di assetto idrogeologico. In particolare i nuovi commi 4bis e 4ter, hanno attribuito al Segretario Generale la competenza in materia di approvazione di varianti ai Piano stralcio di assetto idrogeologico (comma 4bis) e di adozione di Misure di salvaguardia (comma 4ter). Conseguentemente il MATTM, con nota prot. 11329 del 04/02/2021, ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68, tra le quali rientrerebbe quello relativo al Comune di Forino (AV), sottolineando espressamente che tali procedure risultano applicabili anche ai procedimenti di ripermetrazione già avviati e per i quali non è stata ancora adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale Permanente.

In fase di configurazione finali del progetto di variante al PSAI del Comune di Forino quale proposta di ripermetrazione al medesimo PSAI ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis (c.d. varianti "puntuali") è emersa, tuttavia, a seguito di alcune operazioni d'ufficio finalizzate alla verifica della mappa del rischio idraulico, la non corretta attribuzione dei livelli di vulnerabilità topografica alle classi di pericolosità idraulica individuate dalla proposta comunale.

La STO ha provveduto, pertanto, a correggere i relativi elaborati riconfigurando, per l'effetto, la proposta originaria. Dell'intervenuto aggiornamento e dell'esigenza di dare avvio ad una nuova fase di condivisione istituzionale e di pubblicità è stato notiziato anche il comune di Forino con nota del S.G. prot. n.19208 del 02/07/2021

La proposta di ripermetrazione - opportunamente integrata con le mappe di vulnerabilità topografica e rischio idraulico corrette d'ufficio - viene, pertanto, sottoposta all'attenzione della Conferenza Operativa per l'opportuna riadozione delle ripermetrazioni e delle connesse misure di salvaguardia.

Viene fatto salvo il contenuto tecnico della proposta originaria la cui attività istruttoria si riporta a seguire.

Aspetti tecnici

Il Comune di Forino (AV) ha presentato richiesta di ripermetrazione delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico di cui al vigente PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale. Tale proposta segue l'approfondita modellazione di dettaglio dei fenomeni di allagamento della conca sulla scorta di un dettagliato rilevamento topografico dell'area.

Gli alvei provenienti dalla area montana risultano in continuità diretta (alvei strada) con la rete stradale dell'area alluvionale di pianura. Gli assi viari longitudinali che attraversano la piana risultano sopraelevati rispetto ai terreni circostanti. La posizione sopraelevata degli assi viari longitudinali ha condizionato anche la viabilità trasversale che si è dovuta adeguare a quella longitudinale determinando la formazione di "tasche" di terreno che risultano topograficamente sottoposte agli assi viari esistenti. Le caratteristiche topografiche di tali aree le rendono aree di accumulo prive di recapito e

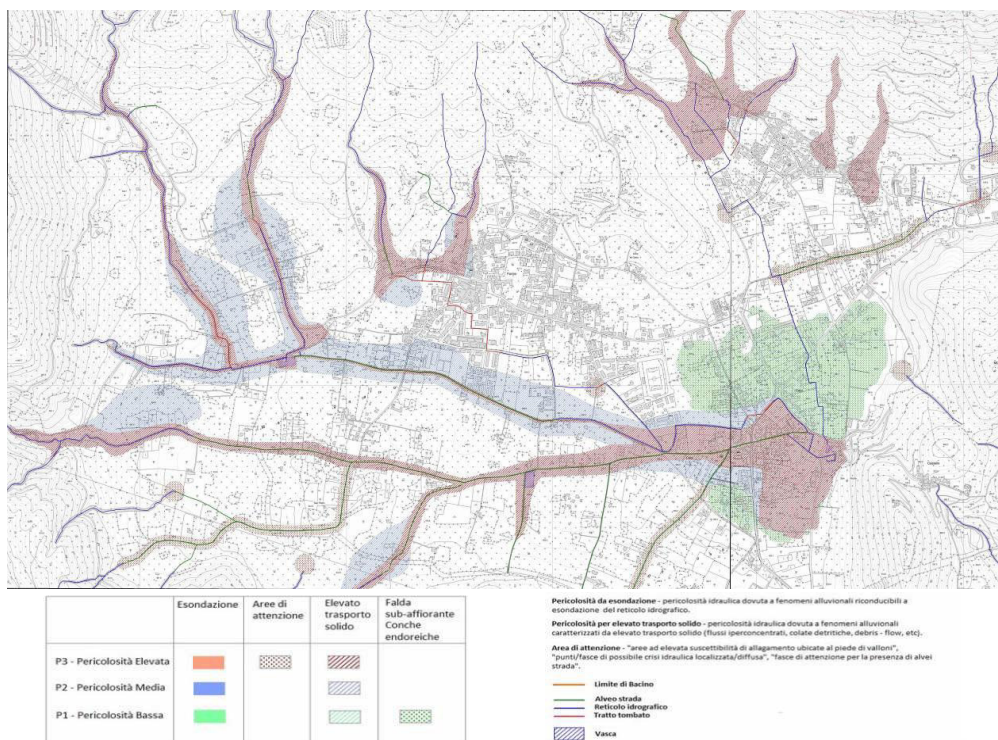
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

per le quali l'unica possibilità di smaltimento è legata alla dispersione attraverso il terreno.

In località Celzi, è presente un inghiottitoio che costituisce il recapito naturale delle acque zenitali che ricadono sulla conca e che costituisce anche l'unica via per l'allontanamento delle acque.

Gli attuali contenuti del PSAI sono quelli originari del documento adottato dalla ex AdB Sarno che basava le sue previsioni su modellazioni speditive a base morfologica e topografica (c.d. fasce fluviali *montane*).

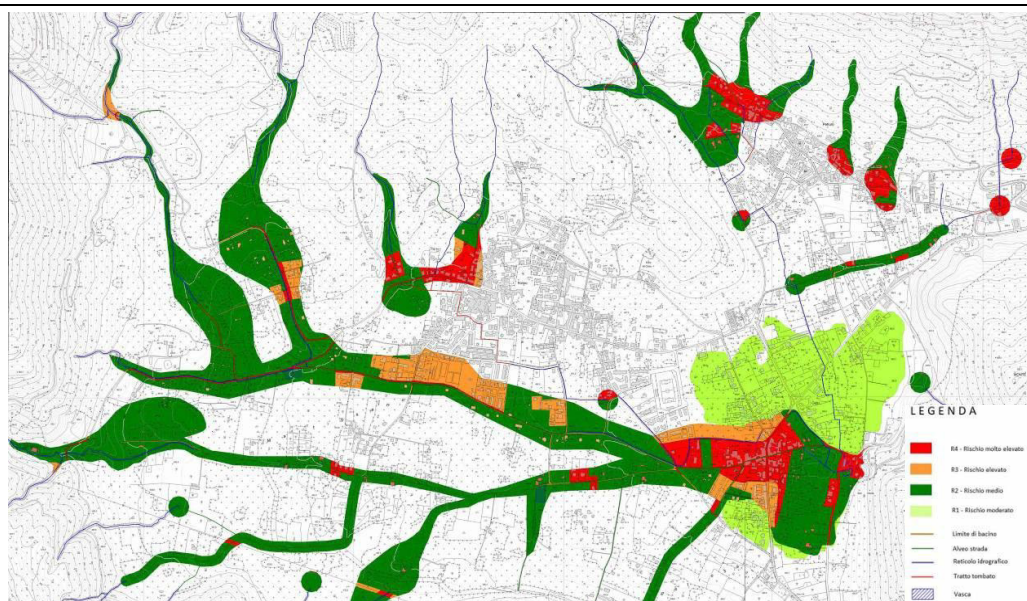
Si riporta nel seguito la mappa della pericolosità idraulica del PSAI Campania Centrale che, nel processo di omogeneizzazione, ha classificato la pericolosità idraulica *montana* dell'intera conca come pericolosità idraulica per elevato trasporto solido (campitura rigata).



Mappa della Pericolosità Idraulica del vigente PSAI (Tavv. PI_449092 e PI_449103)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Mapa del Rischio Idraulico del vigente PSAI (Tavv. RI_449092 e RI_449103)

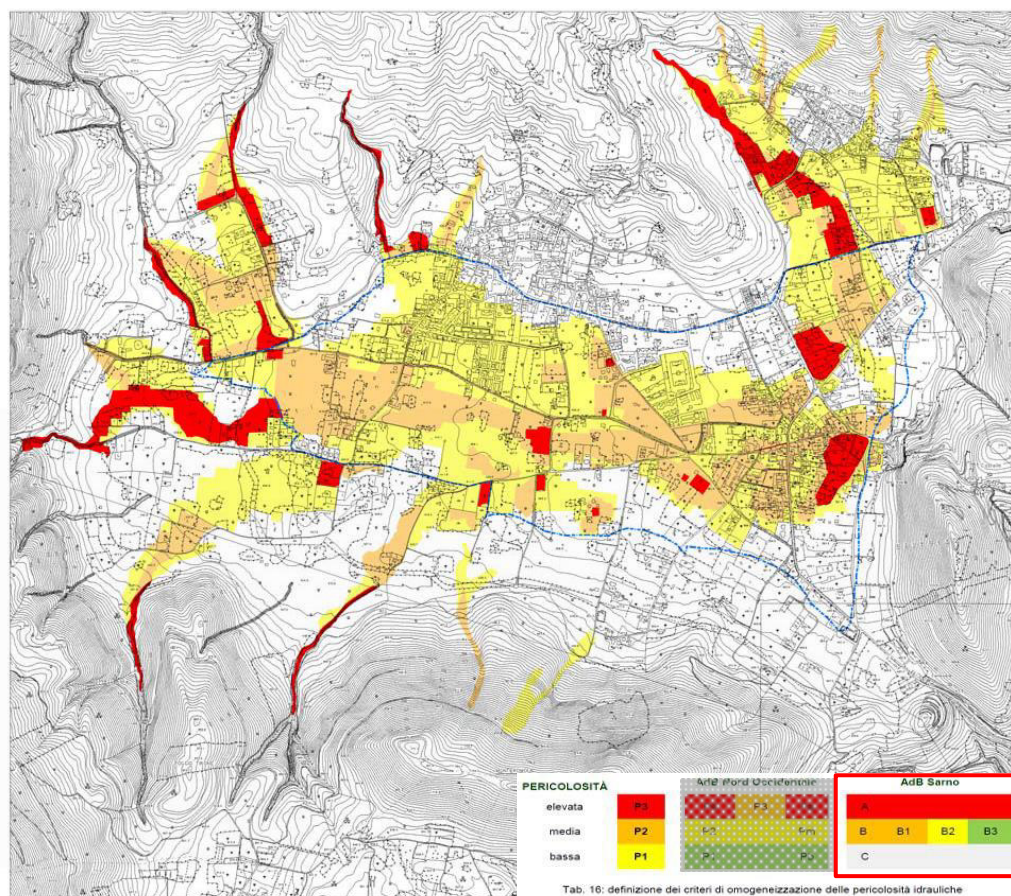
Attraverso lo studio proposto è stato dimostrato che la porzione degli assi viari in posizione pedemontana assume, in molti casi, il ruolo di alveo strada confondendosi con la rete idrografica. Nella zona centrale della conca, invece, gli stessi assi corrono pensili rispetto al terreno circostante.

In definitiva, si assiste ad una duplice fenomenologia idraulica di formazione e propagazione dei deflussi di piena: la prima, concentrata ed impulsiva - propria della fascia pedemontana - di tipo alluvionale, caratterizzata da elevato trasporto solido e valori, anche sostenuti, della velocità di propagazione; la seconda - propria della zona di pianura - caratterizzata da fenomeni di esondazione dai tronchi pensili, accumulo nelle zone intercluse e valori pressoché trascurabili della velocità di propagazione.

Le due fenomenologie indagate vengono, pertanto, restituite secondo i criteri di omogeneizzazione del vigente PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, classificando la pericolosità idraulica delle aree di "pianura" in funzione dei tiranti idrici e quella della fascia pedemontana in funzione delle corrispondenti classi tirante-velocità della corrente.

52

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Scenari di pericolosità idraulica proposti dallo studio

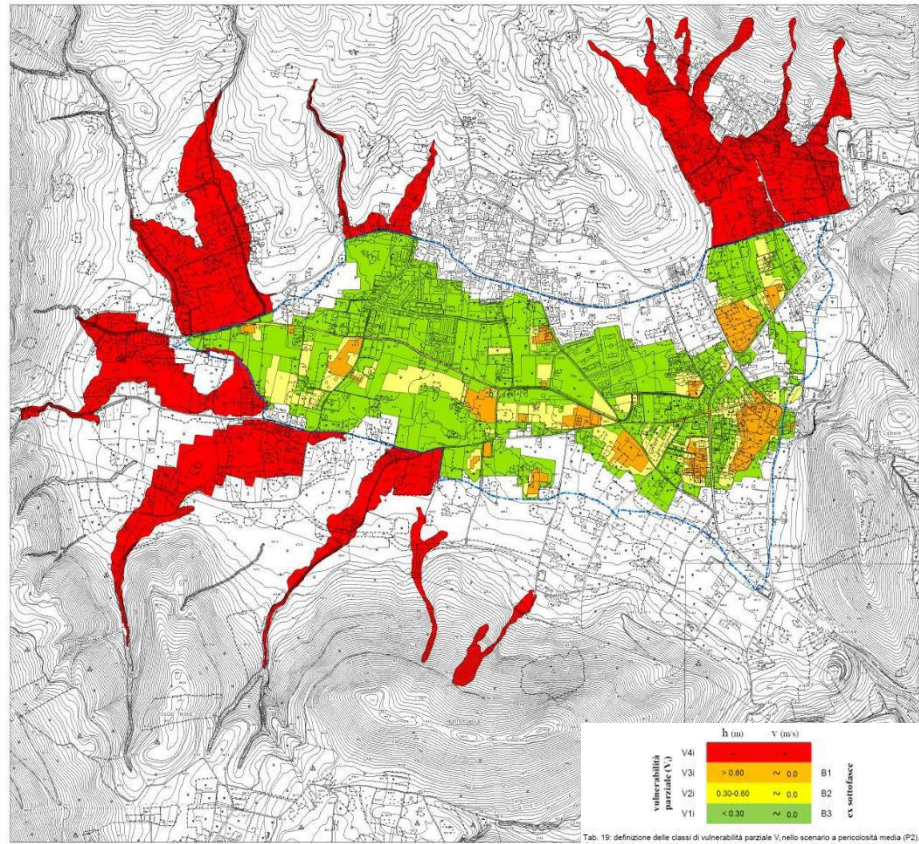
In “azzurro” la linea di separazione tra l’ambito “montano” e quello di “pianura”.

Si riporta, invece, di seguito, il confronto tra le mappe di vulnerabilità topografica prima e dopo la correzione della STO, in considerazione dell’attribuzione del livello “massimo” (V4) alle aree riclassificate a pericolosità Bassa (P1) ed Elevata (P3).

Handwritten signature



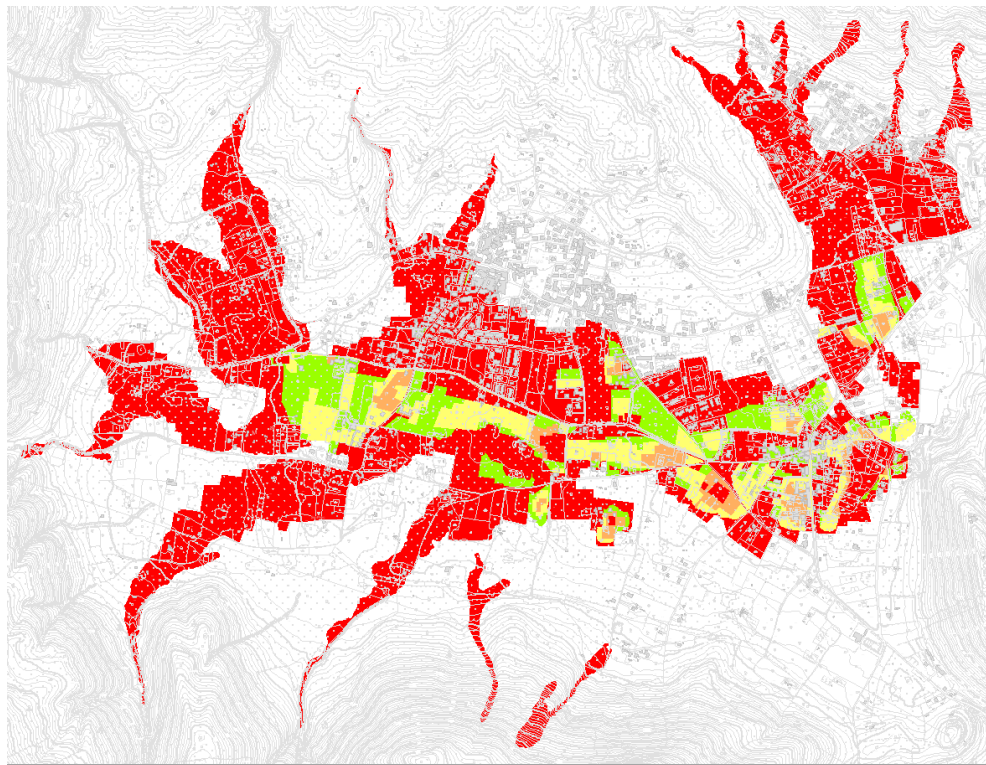
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



42

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Mappa di vulnerabilità topografica proposta dallo studio comunale



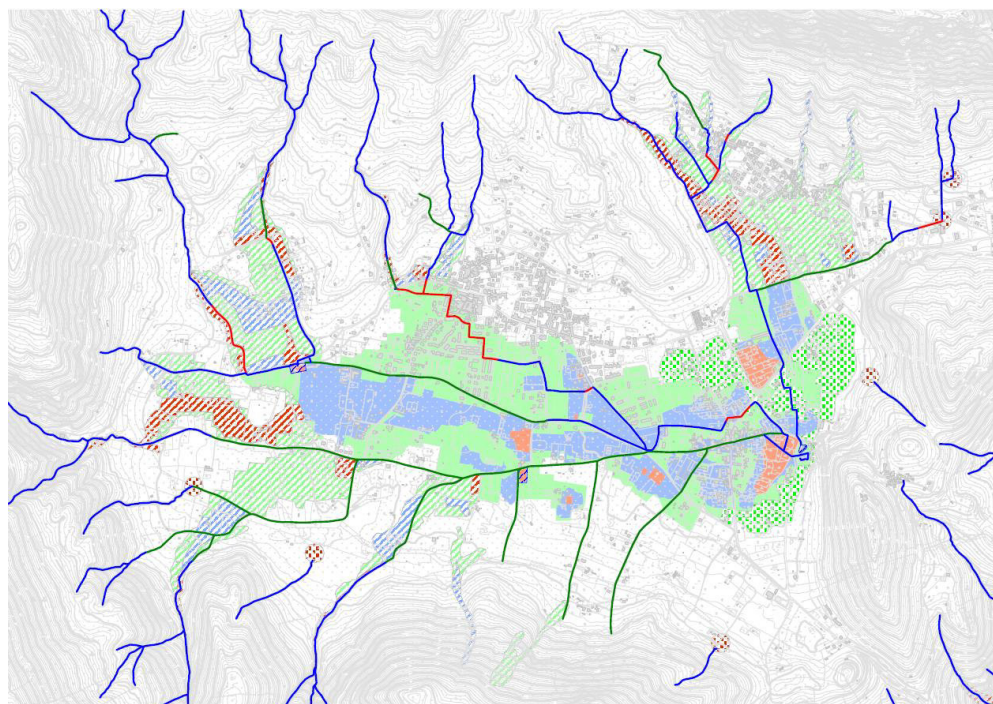
Mappa di vulnerabilità topografica corretta d'ufficio

Conclusioni

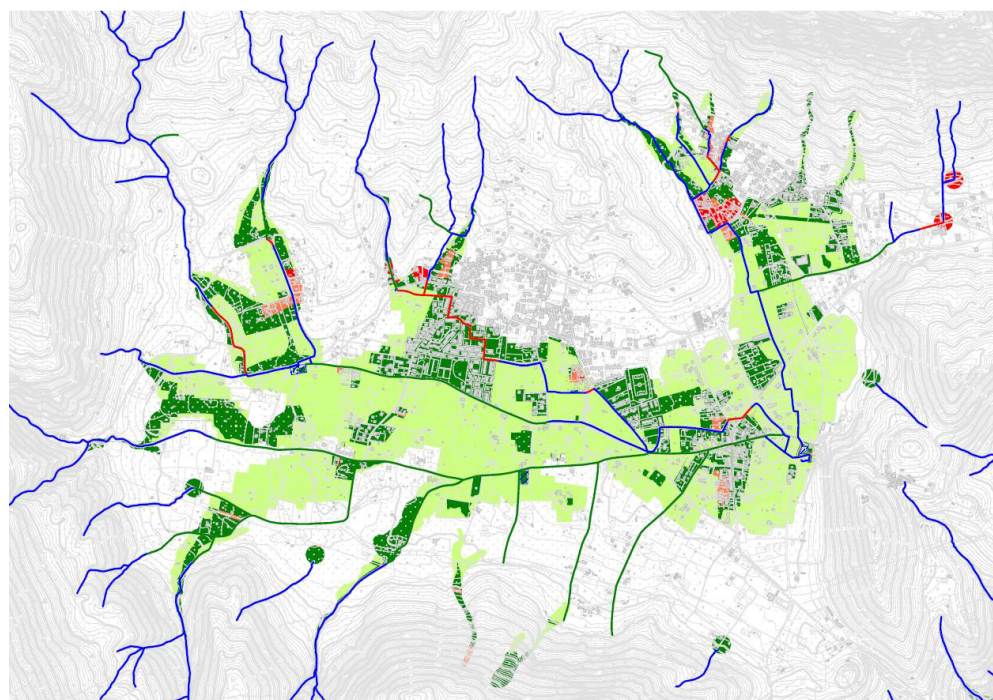
In considerazione delle modifiche apportate d'ufficio alla mappa di vulnerabilità topografica e del recepimento della mappa di pericolosità idraulica proposta dal Comune di Forino secondo la rappresentazione grafica propria del PSAI (campitura piena per le aree di "pianura" e rigata per quelle "pedemontane"), si riportano, a seguire, le mappe di pericolosità e rischio idraulico che integrano e sostituiscono quelle di cui alla proposta originaria.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Mappa aggiornata della pericolosità idraulica



Mappa aggiornata del rischio idraulico

In sede di recepimento le mappe della pericolosità e del rischio idraulico vengono, altresì, integrate con le preesistenti aree di attenzione ed a pericolosità idraulica per conca endoreica, non oggetto di studio e proposta di modifica.

Handwritten signature



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Documentazione prodotta	• Mappa della pericolosità idraulica • Mappa della vulnerabilità topografica • Mappa del rischio idraulico
Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di idraulico</i> ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Richiesta alla CO	Parere sulla nuova proposta di ripermimetrazione - come sopra modificato e integrato - ai fini della successiva riadozione con D.S. e contestuale avvio della fase di pubblicità.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 810 del 6 agosto 2021

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativo ad ambito territoriale del Comune di Solofra (AV).*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che *"Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime"*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)"* dell'ex Autorità di Bacino Regionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

PREMESSO che, con nota prot. n. 14292 del 08/10/2019 acquisita al prot. DAM al n. 12535 del 09/10/2019, il Comune di Solofra (AV) ha presentato una richiesta di variante al suindicato *PSAI* relativamente ad aree situate alla via Nuova Scorza, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

VISTA la nota prot. 15002 del 03/08/2020 trasmessa al Comune di Solofra (AV) con la quale l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere preliminare favorevole sulla proposta di ripermetrazione comunicando, contestualmente, che l'avvio del procedimento di variante rimaneva subordinato alla presentazione di richiesta formulata da parte del Comune secondo le disposizioni dell'art. 40 comma 1 delle norme di attuazione del vigente *PSAI*;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 1044 del 25/01/2019 acquisita con prot. AdB n.1845 del 27/01/2021, con la quale, in adempimento alle disposizioni di cui al precedente punto, il Comune di Solofra (AV), riformulava la richiesta di ripermetrazione secondo le disposizioni dell'art. 40 comma 1 delle norme di attuazione del vigente *PSAI*;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

RILEVATO che il progetto di variante in parola, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che la STO dell'AdB ha provveduto a integrare la proposta di ripermetrazione e riclassificazione predisponendo d'ufficio gli aggiornamenti della mappa del rischio idraulico in conformità all'Allegato C - "Matrici del rischio idraulico e da frana" delle Norme di Attuazione del *PSAI*;

DATO ATTO che il progetto di modifica della perimetrazione, in termini di pericolosità e rischio idraulico è stato sottoposto all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 3.7 del 8 luglio 2021, come da istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (STO) allegata alla medesima;

RITENUTO

- di poter condividere la proposta di ripermetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 3.7 del 8 luglio 2021;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- di dover contestualmente adottare misure di salvaguardia, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 68 D.Lgs.152/2006, al fine di tutelare le aree a pericolosità e rischio idraulico di nuova individuazione e/o quelle già classificate nel PSAI vigente, ma per le quali la presente proposta di ripermimetrazione prevede l'attribuzione di livelli più elevati di rischio idraulico.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di ripermimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Solofra (AV), costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) *istruttoria tecnica contenente gli stralci delle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.*

Art. 2) - Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Solofra, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4) - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 4, relativamente a modifiche della cartografia del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo di tipo idraulico e topografico, da restituirsi in formato vettoriale gereferenziato nel sistema WGS84-UTM33N (*shape file*).

Art. 5) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Pianificazione e Governo del Territorio*, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Caserta.

Art. 6) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed al Comune di Solofra per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale

Dr.ssa Vera Corbelli



VERA CORBELL
AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
01.09.2021 08:32:59
UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

dell'ex AdB Campania Centrale

PSAI 2015 - rischio idraulico

Comune di Solofra (AV)

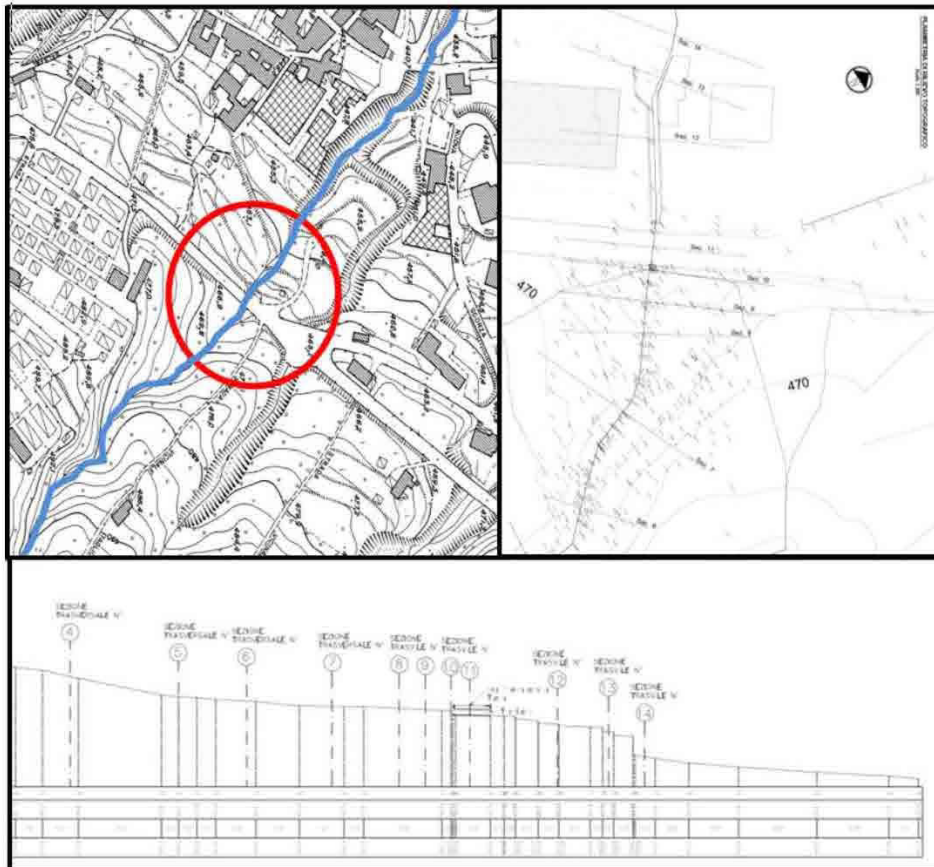
Scheda sintetica

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Titolo attività o Progetto	Nella presente scheda vengono sintetizzate le informazioni relative alla proposta di ripermimetrazione del rischio idraulico di aree classificate, dal PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, a pericolosità idraulica per elevato trasporto solido. La proposta è avanzata dal Comune ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione PSAI - su istanza di parte - e costituisce variante "puntuale" al suddetto Piano. Proponente: sig.ra R. Pirolò
Contenuto delle attività	Istruttoria tecnica, con esito positivo, della proposta di modifica della perimetrazione relativa a incisioni minori ricadenti nel bacino del torrente Solofrana, in località Balsami del Comune di Solofra (AV).
Stato attuale delle attività	Istruttoria tecnica completata. Da portare in adozione – previo parere della Conferenza Operativa - il relativo progetto di variante "puntuale" al PSAI.
Istruttoria tecnica	Aspetti amministrativi Lo studio finalizzato alla proposta di ripermimetrazione di un'area interessante l'immobile di proprietà della Sig.ra Raffaella Pirolò viene trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Solofra (Resp. Area Tecnica), in formato cartaceo (20 tavole) e digitale (2 CD), senza alcun esplicito riferimento all'art. 40 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale ed alle relative fattispecie. Aspetti tecnici L'area/immobile oggetto di approfondimento risulta marginalmente interessata dalle perimetrazioni del vigente PSAI. In particolare, l'immobile è, solo in parte, ricadente in area a pericolosità idraulica media (P2) per fenomeni alluvionali ad elevato trasporto solido ed è classificato, in ragione della vulnerabilità topografica massima (V4), a rischio idraulico elevato (R3). L'intero immobile ricade, invece, in area a pericolosità moderata (P2) e rischio medio (R2) per dissesti di versante (cfr. tavv. 449154 RI e RF). Secondo le previsioni del vigente PSAI gli scenari di pericolosità dell'area sono riconducibili a fenomeni "idraulici" e "franosì", rispettivamente, di flusso iperconcentrato e di colata rapida. In particolare, l'immobile - che si colloca immediatamente a valle della Strada Panoramica Turci - risulta lambito dalle aree di transito ed invasione associate alle "alluvioni" provenienti da due soprastanti incisioni secondarie, in linea con la perimetrazione definita - per via morfologica - fin dalla prima stesura del PSAI (2001). I fenomeni di colata rapida associati dal PSAI alle medesime incisioni prevedono, invece, una diversa distribuzione dei livelli di pericolosità, escludendo del tutto l'immobile di interesse dalle connesse aree di transito ed invasione. E' stata effettuata una campagna di sopralluoghi e di rilievi di dettaglio per meglio definire la morfologia delle aree prossime all'immobile di interesse. In particolare, si è accertata la difformità dell'andamento del reticolo idrografico minore rispetto a quanto riportato nelle mappe del PSAI, evidenziando l'interferenza di una delle due incisioni con la Panoramica Turci e la presenza di apposita opera idraulica di attraversamento in corrispondenza della sede stradale (tombino scatolare 1.10 x 1.20 m). L'andamento piano-altimetrico dell'incisione è stato, pertanto, ricostruito estraendone, tra l'altro, il

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

profilo longitudinale ed un numero congruo di sezioni trasversali (cfr. elaborati RT1÷RT5). L'attività di rilevamento ha, inoltre, evidenziato la prosecuzione dell'incisione a valle della strada ed in adiacenza all'immobile di proprietà della richiedente (ubicato in sinistra idraulica dell'incisione), con sezioni rettangolari in pietra e c.a. adeguatamente regimate a mezzo di salti e briglie.



Evidenza topografica del percorso effettivo dell'incisione oggetto di studio

Alla luce del consistito stato dei luoghi e della sensibile difformità rispetto al riferimento topografico del vigente PSAI (secondo il quale l'incisione direttamente incombente sulla proprietà confluisce in una seconda incisione, per poi attraversare la sede stradale in un unico tombino posto più a nord), sono stati avviati gli studi geologici ed idraulici del caso, definendo una proposta di nuova delimitazione e classificazione dei fenomeni alluvionali in prossimità dell'area di interesse.

Sulla scorta dell'indagine morfometrica del bacino idrografico e dell'analisi geomorfologica redatta in sede di studio geologico, sono state stimate le portate al colmo di piena per assegnato periodo di ritorno da attribuire agli eventi estremi in arrivo dal sottobacino oggetto di interesse. L'analisi idrologica è stata effettuata in linea con la metodologia del VAPI Campania e con quanto riportato in allegato al PSAI, tanto con riferimento alle curve di probabilità pluviometrica in esso riportate (area omogenea C6) che per quanto concerne la stima dei fattori di crescita per assegnato periodo di ritorno.

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

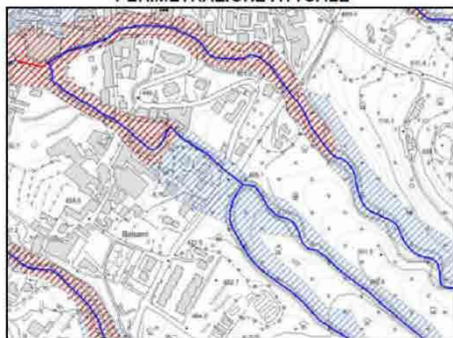
I relativi idrogrammi di piena sono stati approssimati con un andamento triangolare di durata pari a 2tr e picco al tempo tr. Distribuendo l'intero volume mobilizzabile stimato con l'analisi geologica (3.000 mc) sull'intera durata dell'idrogramma di piena ed assumendo un andamento analogo a quello dell'onda "liquida" sono stati, inoltre, stimati i valori della portata solido-liquida (mix) al colmo di piena.

Le portate così stimate sono state utilizzate per le successive modellazioni idrauliche di tipo monodimensionale. Allo scopo è stato impiegato il noto codice di calcolo numerico HEC-RAS previa implementazione delle geometrie d'alveo, dell'opera idraulica di attraversamento e delle condizioni al contorno. In particolare è stato modellato un tronco d'alveo della lunghezza complessiva di 135 m di cui, 25 m e 100 m, rispettivamente, a valle ed a monte del tombino stradale (10 m), ritenendo ragionevolmente stazionarie le condizioni di moto in esso instaurate.

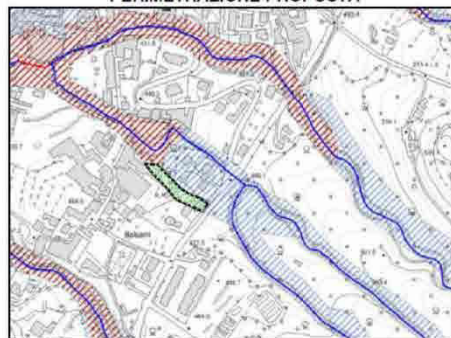
La modellazione è stata effettuata, per ciascuno dei quattro valori di portata "liquida" e "solido-liquida", a tombino libero (ipotesi A) ed a tombino occluso al 75% (ipotesi B). I risultati ottenuti (profili di corrente in alveo e tiranti idrici nelle sezioni di calcolo) evidenziano, nella prima ipotesi, il sostanziale contenimento delle portate in alveo, con modesti fenomeni di rigurgito, a monte dell'opera idraulica di attraversamento, al transito delle portate solido-liquide (tombino stradale in pressione). Nella seconda ipotesi, i fenomeni di rigurgito diventano più significativi, con la sede stradale sempre sormontata e le sezioni d'alveo, immediatamente a monte del tombino, insufficienti - in sponda destra - a contenere le portate in transito (cfr. Allegati alla Relazione Idrologica e Idraulica - SI.0).

Il tronco d'alveo a valle dell'opera idraulica di attraversamento ed adiacente alla proprietà della richiedente risulta, in ogni caso, verificato, con tiranti idrici modesti e sempre contenuti nelle sponde.

PERIMETRAZIONE ATTUALE



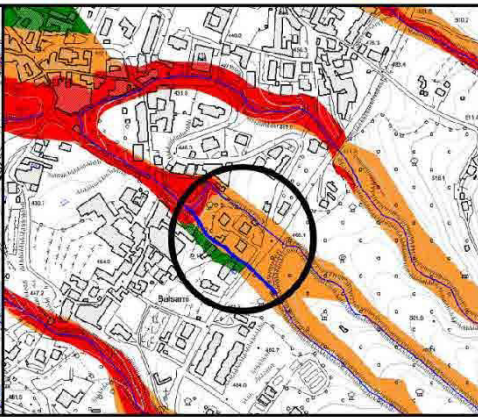
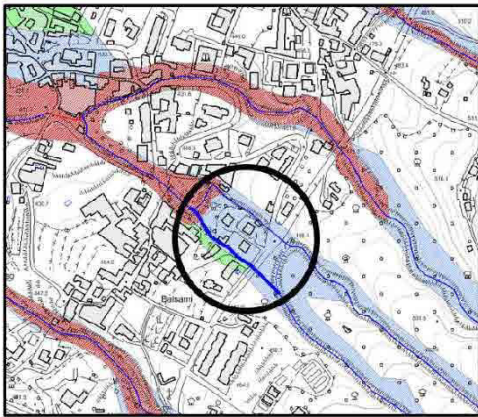
PERIMETRAZIONE PROPOSTA



In ragione dei risultati ottenuti, viene proposta la riclassificazione delle aree a valle della Panoramica Turci ed in sinistra idraulica del tracciato "effettivo" del corso d'acqua a pericolosità bassa (P1).

Tanto in considerazione del fatto che, attesa la morfologia dei luoghi, gli eventuali volumi liquidi e/o solido liquidi non contenuti in alveo - che, comunque, esonderebbero a monte dell'opera idraulica di attraversamento - si muoverebbero verso le aree ubicate in destra idraulica all'incisione, ovvero, dalla parte opposta rispetto all'immobile della richiedente.

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	Valutazioni Tutto quanto premesso e considerato, si ritiene lo studio di approfondimento effettuato utile a riclassificare le aree di interesse nel senso proposto. Si rileva, tuttavia, l'esigenza di un più corretto raccordo - tanto nelle forme quanto nei livelli di pericolosità - tra l'attuale perimetrazione e quella proposta, anche in considerazione delle modifiche al reticolo idrografico di riferimento che andranno, in ogni caso, importate nelle mappe definitive. A tal riguardo, si ritengono gli elementi acquisiti in sede istruttoria sufficienti a procedere - d'ufficio - alle suddette integrazioni. Sempre d'ufficio si ritiene di poter dare seguito, all'esito della modifica definitiva, all'aggiornamento della corrispondente carta del rischio idraulico. Si riportano a seguire le elaborazioni operate - d'ufficio - della STO, ai fini del recepimento della proposta di variante, consistenti, nell'ordine, in: • correzione del percorso dell'incisione e modifica del layer "idrografia" del PSAI (tratto in blu "spesso") • conseguente rielaborazione e raccordo della pericolosità idraulica, su base morfologica • implementazione della carta del rischio, a partire dal valore esposto PSAI  Carta della pericolosità idraulica Carta del rischio idraulico
Documentazione prodotta	• Rilievo topografico • Studio idrologico e idraulico
Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di idraulico</i> ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Richiesta alla CO	Parere sulla proposta di progetto di variante al PSAI 2015 dell'ex AdB Campania Centrale configurata ai sensi dell'art. 68, commi 4bis e 4ter, D.Lgs. 152/2006 così come integrato dalla L.120/2020 (c.d. varianti "puntuali").

CITTA' DI CASERTA - Codice fiscale: 80002210617

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'OCCUPAZIONE DEFINITIVA E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO PER I BENI IMMOBILI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA: "COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA A. VOLTA E VIA E. REGNAUD CARCAS" ISCRITTI AL CATASTO TERRENI DI CASERTA, foglio 52, particella 5089. Atto n. prot. 86610 del 26.08.2021.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di C.C. n. 49 del 14/06/2019 con la quale viene data efficacia alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Collegamento viario tra via A. Volta e via E. Regnaud Carcas*" e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere da realizzare, ai sensi dell'art.34 del D.L.vo n.267/2000 ed ai sensi degli articoli 10, 12 e 17 del D.P.R. n.327/2001;

Vista la determina del Dirigente Responsabile del Procedimento R.U. n. 452 del 17.03.2021, con la quale diveniva efficace l'aggiudicazione della gara di appalto per l'esecuzione dei lavori relativi alla predetta opera pubblica finanziata, con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 272 del 06.11.2019 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016;

Visto la comunicazione del 04/10/2017, con la quale venivano informate le ditte proprietarie, ai sensi degli articoli 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di determinazione dell'indennità di esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

Vista la determina del Dirigente/Responsabile del Procedimento R.U. n. 1163 del 22/07/2021, con la quale si prende atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;

Visto l'art.22 bis del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

Visto l'art.107 del D.Lgv. 18/08/2000 n. 267;

Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n.16;

DECRETA

Art.1) l'occupazione anticipata, in favore del Comune di Caserta, dei beni immobili riportati nell'allegato stralcio del piano particellare di esproprio relativo al progetto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Collegamento viario tra via A. Volta e via E. Regnaud Carcas*", come di seguito descritto e specificato:

- ditte catastali: (omissis) dei beni immobili censiti al catasto terreni di Caserta: Foglio 52, particella 5089, superficie da occupare mq. 1300;

Art.2) il tecnico incaricato, per la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, è (omissis), dipendente di questa Amministrazione, autorizzato ad accedere con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni.

Art.3) ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio è stato applicato il criterio previsto dall'art.40 del D.P.R. n.327/2001.

Art.4) il presente decreto sarà notificato agli interessati almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza del bene immobile innanzi indicato.

Art.5) il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 co.4 del D.P.R. n.327/2001 e precisamente entro cinque anni decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera e cioè entro il 13/06/2024, come previsto dell'art.22 bis, comma 6, del D.P.R. n.327/2001, e successive modifiche.

Art.6) il presente decreto perde efficacia nel caso in cui con l'occupazione non venga effettuata l'immissione in possesso con la redazione del verbale di cui all'art.24 del D.P.R. n.327/2001.

Art.7) l'indennità aggiuntiva spettante al colono, se dovuta, verrà determinata nella misura uguale ai valori agricoli medi determinati per l'anno in corso dalla competente Commissione Provinciale Espropri, corrispondenti al tipo di coltivazione effettivamente praticato al momento dell'immissione in possesso, e verrà corrisposta ai sensi dell'art.42 comma 2° del D.P.R. n.327/2001;

Art.8) le indennità per i manufatti, spettanti agli aventi diritto, verranno determinate, come previsto dalla circolare del 09/04/1997 n.2 della competente Commissione Provinciale Espropri e cioè calcolate analiticamente, in base al costo di ricostruzione, tenendo conto del relativo indice di vetustà;

Art.9) l'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art.50 comma 1° del D.P.R. n.327/2001, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di deposito o di corresponsione dell'indennità di esproprio relativa al bene immobile interessato del presente decreto.

Art.10) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul Bollettino degli Atti Ufficiali della Regione Campania..

Il Dirigente
(Ing. Francesco BIONDI)



COMUNE DI GROTTAMINARDA

Prov. di Avellino

UFFICIO TECNICO

=====

Via A. De Gasperi 83035 Grottaminarda (AV) Tel. 0825 / 445211 - Fax 0825.446848

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'APPROVAZIONE DI UN P.U.A. (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) DI INIZIATIVA PRIVATA ALLA FRAZIONE CARPIGNANO IN DITTA CERULLO FORTUNATO – DELIBERA DI G.C. N. 112 DEL 26.08.2021;

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 125 del 13.11.2020 di adozione del PUA;
VISTA la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

COMUNICA

La pubblicazione del PUA approvato con delibera di Giunta Comunale n. 112 del 26.08.2021 ad oggetto: APPROVAZIONE PUA DI INIZIATIVA PRIVATA ALLA FRAZIONE CARPIGNANO IN DITTA CERULLO FORTUNATO AI SENSI DELL'ART.10 del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Il piano è corredato dai seguenti elaborati tecnici:

PUA ELABORATI COMUNE

- PUA-DOMANDA APPROVAZIONE PUA
- PUA-ELAB N.1_RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- PUA-ELAB N.2_SISTEMA DI ACCESSIBILITA' E SPAZI COMUNI
- PUA-ELAB N.3_INQUADRAMENTO-STATO DI FATTO
- PUA-ELAB N.4_PLANIMETRIA-STATO DI PROGETTO

PUA INTEGRAZIONE PROVINCIA

- PUA-ELAB N.4_INTEGRAZIONE-PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO_PROPOSTA DI LOTTIZZAZIONE E AREE A STANDARD
- PUA-ELAB N.5_INTEGRAZIONE-SOGGETTO PROPONENTE_TITOLO DI PROPRIETA'
- PUA-ELAB N.6_INTEGRAZIONE-PARERE IGIENICO SANITARIO_RELAZIONE E ALLEGATI
- PUA-ELAB N.7_INTEGRAZIONE-PLANIMETRIA PIANO DI LOTTIZZAZIONE
- PUA-ELAB N.8_INTEGRAZIONE-SCHEMA DI CONVENZIONE
- PUA-ELAB N.9_INTEGRAZIONE-RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA
- PUA-ELAB N.10_INTEGRAZIONE- PARERE PREVENTIVO ASL E ALLEGATI

PUA ELABORATI GENIO CIVILE

- PUA-G1_RELAZIONE GEOLOGICA
- PUA-G2_FASCICOLO INDAGINI
- PUA-G3_RELAZIONE DI COMPATIBILITA'

La citata delibera di G.C. di approvazione è pubblicata contestualmente all'Albo Pretorio On Line del Comune <http://comune.grottaminarda.av.it/> . [Albo Pretorio \(halleyweb.com\)](http://halleyweb.com)

Tutti gli atti, tecnici ed amministrativi, costituenti il PUA sono consultabili al SUE del Comune di Grottaminarda.

GROTTAMINARDA, 27.08.2021

IL RESPONSABILE SUE
-Arch. Rocco Uva-

IL RESPONSABILE SETTORE III
- Ing. Corrado Giuseppe Pecorari-
Firmato digitalmente da
Corrado Giuseppe Pecorari

CN = Pecorari Corrado Giuseppe
O = COMUNE DI GROTTAMINARDA
C = IT

**COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) – C.F. 00554740654 –
AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL
RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA PROCEDURA VAS E DEL REGOLAMENTO
URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE.**

Il Capo Area Tecnica Seconda

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2021 è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) integrato con il Rapporto Ambientale (V.A.S. e V.I.), e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale.

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/07/2021 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale (REC) adeguato al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 20 maggio 2017, n. 287. Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente e della documentazione inerente alla connessa procedura VAS, Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica, parere motivato VAS, dichiarazione di sintesi e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2021, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.comune.montecorvinorovella.sa.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" e sul sito www.pucmontecorvinorovella.it nella sezione "Elaborati".

Il REC approvato con la relativa Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/07/2021 è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.comune.montecorvinorovella.sa.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" e sul sito www.pucmontecorvinorovella.it nella sezione "Elaborati".

La documentazione in formato cartaceo è disponibile per la libera visione presso l'Area Tecnica Seconda del Comune di Montecorvino Rovella.

Ai sensi dell'art.3 comma 7 del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Ai sensi dell'art.11 comma 1 del Regolamento 5/2011, il Regolamento Edilizio Comunale (REC) approvato entra in vigore dopo la sua pubblicazione e, comunque, il giorno successivo alla pubblicazione nel BURC.

Il Capo Area Tecnica Seconda
*ing. Paolo **Carrafiello***

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_16 località Belvedere/via delle Ginestre.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 225 del 03/08/2021 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_16 località Belvedere/via delle Ginestre, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi – IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni od opposizioni potrà presentarle in duplice copia presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12.10.2021.

Il Dirigente del Settore Trasformazioni Urbanistiche
arch. Davide PELOSIO



Firmato digitalmente da:

DAVIDE PELOSIO

Dirigente

Firmato il 01/09/2021 11:25

Seriale Certificato: 444868

Valido dal 08/10/2018 al 07/10/2021

TI Trust Technologies CA

COMUNE DI SAN PRISCO (Provincia di Caserta) AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011 art. 3 comma 6; (Approvazione della Variante al Piano Urbanistico Comunale).

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Regolamento di Attuazione n.5 del 04.08.2011, la Variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Prisco è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 05.08.2021. Essa è consultabile sul sito web del Comune ed è depositata per la libera visione presso l'ufficio Urbanistico Comunale.

La Variante al Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il presente avviso è pubblicato nel BURC Regionale e sul sito web Comunale:
www.comune.sanprisco.ce.it

Il Responsabile Area Urbanistica e LL.PP.
Arch. Nicola Di Rienzo

Oggetto: Comune di Villa di Briano (CE), C.F. 81002090611 – Piano Urbanistico Comunale e connessa VAS – Zonizzazione Acustico – Carta dei Suoli – Studio Geologico – Approvazione.

AVVISO

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Vigilanza, vista la L.R. n. 16/2004 ed il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 18.08.2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali (geologico-sismico, agropedologico, Storico-Archeologico, Zonizzazione acustica).

Il Piano approvato, completo di tutti gli studi specialistici e settoriali, unitamente alla richiamata Delibera di Consiglio n.24 del 18.08.2021, al parere dell'Autorità Procedente e di tutti gli altri pareri sovracomunali obbligatori, è pubblicato sul sito web del Comune di Villa di Briano all'indirizzo: <https://www.comune.villadibriano.ce.it/index.php?action=index&p=248> ed è depositato, per la libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in Villa di Briano (CE), alla Via L. Santagata, n. 189.

Ai sensi dell'art.3, comma 7, del Regolamento Regionale n. 5/2011, il Piano approvato è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente AVVISO.

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Vigilanza
Ing. Silvio Luigi Cecoro

COMUNE DI NAPOLI – C.F. 80014890638 – Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Bb, per un'area compresa tra via Rea (già cupa Pironti) e via Censi dell'Arco nel quartiere Ponticelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 490 del 30.12.2020

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 343 del 22.07.2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla società G.O. Immobiliare e Gestioni s.r.l., ai sensi dell'art. 26 e 27 della LRC 16/2004 e degli artt. 31 e 33 delle Norme di attuazione della variante al PRG approvata con DPGRC 323/2004, per un'area compresa tra via Rea (già cupa Pironti) e via Censi dell'Arco, nel quartiere Ponticelli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA**
arch. Massimo Santoro

Provincia di Caserta C.F. 8004770618

1) Ente aggiudicatore Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità; 2)

Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta:

prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto:" GARA_N0425 LAVORI DI

MANUTENZIONE ORDINARIA 2021-2022. CENTRO DI

MANUTENZIONE 3 E TRONCO 2 DEL CENTRO DI MANUTENZIONE 4"

– Importo dei lavori € 430.000,00 inclusi oneri sicurezza € 6.000,00 –

CIG 882159527D 4) Termine per il ricevimento delle domande di

partecipazione: 13/09/2021 ore 12:00 data espletamento gara il

14/09/2021 ore 09:00; 5) Bando integrale e tutti i documenti

disponibili sul sito [https://provcaserta-](https://provcaserta-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;)

appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;

5) Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Trisolino.

Provincia di Caserta C.F. 8004770618

1) Ente aggiudicatore Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità; 2)

Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta:

prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto:"GARA_N0426 LAVORI DI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SS.PP. 3 BREZZA, 7 I° E

II° TRATTO MONDRAGONE, 44 CARINOLA - VENTAROLI, SS 7, 77

SAN DONATO SS7, 194 ROCCHETTA E CROCE" – Importo dei lavori

€ 738.920,00 inclusi oneri sicurezza € 22.167,60 –CIG 8726101E55 4)

Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:

15/09/2021 ore 12:00 data espletamento gara il 16/09/2021 ore 09:00;

5) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito

[\[appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;\]\(https://provcaserta-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;\)**](https://provcaserta-</p></div><div data-bbox=)**

5) Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Trisolino.

BY ASMEL ASSOCIAZIONE

STAZIONE UNICA APPALTANTE

PER CONTO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

C.F. 01435550635

ESTRATTO BANDO DI GARA

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RICICLO DEI RIFIUTI BIODEGRADABILI

(CER 20.01.08 E CER 20.02.01) PROVENIENTI DALLA RACCOLTA

DIFFERENZIATA NELLA CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO

CIG 8696864F32

Si rende noto, che viene indetta procedura aperta per il Servizio di smaltimento/riciclo dei rifiuti biodegradabili (CER 20.01.08 e CER 20.02.01) provenienti dalla raccolta differenziata nella Città di San Giorgio a Cremano – CPV 90513000-6 - Importo complessivo € 2.036.290,00 di cui € 12.930,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Termine ricezione offerte il 29.09.2021 ore 12:00. Apertura plichi il 06.10.2021 ore 10:00.

Documentazione su www.asmel.eu. Invio alla G.U.C.E. il 26.08.2021.

Il R.U.P. – dott.ssa Valeria Capasso

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - C.F. 83002020655
AVVISO ESITO GARA**

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase progettuale, relativamente a: LOTTO FUNZIONALE N.2 – località Vallone Fosso Mezzanella dei Comuni di Sant'Arsenio e di San Pietro al Tanagro, località Vallone del Triglio del Comune San Pietro al Tanagro, località Vallone Valetorno e Torrente la Marza del Comune di San Rufo e località Torrente Bucana e Valle Cupa del Comune Teggiano – “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versanti occidentali del Vallo di Diano) CUP D13H20000110005” – CUP PROGETTAZIONE: D17C20000080005” CIG: 858413082A

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);

I.2 Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comunità Montana Vallo di Diano, Settore Agrario Forestale Tel. 0975 778165 RUP: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);

3) Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.

4) Appalto pubblico: affidamento dei servizi di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase progettuale, relativamente a: LOTTO FUNZIONALE N.2 – località Vallone Fosso Mezzanella dei Comuni di Sant'Arsenio e di San Pietro al Tanagro, località Vallone del Triglio del Comune San Pietro al Tanagro, località Vallone Valetorno e Torrente la Marza del Comune di San Rufo e località Torrente Bucana e Valle Cupa del Comune Teggiano – “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versanti occidentali del Vallo di Diano) CUP D13H20000110005” – CUP PROGETTAZIONE: D17C20000080005” CIG: 858413082A

5) Data di aggiudicazione definitiva: 01.09.2021 (determina Servizio Agrario Forestale N. 163 del 01.09/2021).

6) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

7) Offerte ricevute: n.3

8) Offerte ammesse: n.3

9) Ditta aggiudicataria: RTP HUB ENGINEERING CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L. (STUDIO DI INGEGNERIA, SALVATORE MALATINO, ARCHITETTO ANNA MARMO, BRUNETTI EMILIO - STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE BRUNETTI & CONTE, D'AGUANNO MANUELA, HUB ENGINEERING CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L.*);

10) Importo di aggiudicazione: € 122.892,24 oltre oneri previdenziali ed IVA ed una riduzione temporale del 20% ed ivi incluse le migliori offerte di cui all'Offerta Tecnica

11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dal profilo www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI TEGGIANO – P.IVA. 00379300650**

AVVISO ESITO DI GARA

PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA N° 2781771 per l’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEF.VA – ESECUTIVA E COORD.TO SICUREZZA IN FASE PROGETT.NE RELATIVI AI LAVORI DI “MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE DEL COMUNE DI TEGGIANO CIG: 86424127FE CUP: D84C19000040001

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975-778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI TEGGIANO Piazza Municipio, 84039 Teggiano (SA), RUP: Geom. Cono De Luca - pec: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it;

3) Procedura di Aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 da esperire mediante RDO APERTA IN MEPA

4) Appalto pubblico: PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA N° 2781771 per l’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEF.VA – ESECUTIVA E COORD.TO SICUREZZA IN FASE PROGETT.NE RELATIVI AI LAVORI DI “MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE DEL COMUNE DI TEGGIANO CIG: 86424127FE CUP: D84C19000040001

5) Data di aggiudicazione definitiva: 31.08.2021 (determina Comune di Teggiano Reg. Gen. n. 514 del 31/08/2021).

6) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

7) Offerte ricevute: n.2

8) Offerte ammesse: n.2

9) Ditta aggiudicataria: R.T.P. (ING. TONY MANZOLILLO, ARCH. MAURO SMITH, ING. D'AGUANNO MANUELA) CAPOGRUPPO ING. TONY MANZOLILLO P.IVA 04753040650 con sede in Monte San Giacomo (SA)

10) Importo di aggiudicazione: € 110.239,03 oltre oneri previdenziali ed IVA ed oltre le migliori offerte

11) Per i dettagli si rimanda all’avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.teggiano.sa.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI FORIO (NA)
C.F.: 83000990636 – P. I.V.A.: 01368590632
Esito di gara - CUP E66H18000120006 - CIG 8629603DAA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Forio (NA), indirizzo: Via G. Genovino, 2 - 80075 Forio (NA) tel. 0813332926.

SEZIONE II: OGGETTO: Svolgimento di incarichi di servizi d'architettura e ingegneria consistenti in direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione relativamente all'intervento: "Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale del Porto di Forio - Potenziamento delle opere esterne di difesa e rinaturalizzazione degli areali marini compromessi - 1 Lotto" - Risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, POR FESR 2014/2020 e POC 2014/2020 di cui al D.D. nn. 46/2018 e 54/2018.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs.50/2016 mediante portale Tuttogare; Criterio aggiudicazione: Qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Numero offerte ricevute: n. 4; Concorrenti ammessi: n. 3; Aggiudicatario: RTP DISCETTI PAOLO - Capogruppo, con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. G1, P. Iva 05209821213; CONTI ASSOCIATI - Mandante, con sede in Udine alla Via Marco Volpe n. 4, P. Iva 00268490307; Importo di aggiudicazione: € 156.914,48 oltre Iva e CNPAIA come per legge, al netto del ribasso economico offerto del 38,76%.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Atto di aggiudicazione: Determina del Responsabile del Settore V n. 1031 del 23/08/2021. Invio GUUE il 25/08/2021.

Il responsabile unico del procedimento
arch. Giampiero Lamonica



COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO

Sede: Via Loffredo - 83024 - MONTEFORTE IRPINO (AV)
- pec: monteforteirpinogare@pec.it
Tel. 0825-753038 - Fax 0825-754605

PROT. N. 15943/2021

AVVISO ESITO DI GARA

Oggetto	MONTEFORTE CAMPUS - Riqualificazione e Rigenerazione di spazi e strutture sportive
CIG	8849758B52
CUP	J41J20000130005 / J41J20000120005
Importo a base d'asta	1.511.549,46
Scelta del contraente	Procedura Aperta
Modalità	TELEMATICA

II RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

RENDE NOTO

Che a seguito di esperimento di gara mediante Procedura Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, l'appalto relativo a: "MONTEFORTE CAMPUS - Riqualificazione e Rigenerazione di spazi e strutture sportive - Settore V - Ambiente, Manutenzione - Patrimonio" è stato AGGIUDICATO in via DEFINITIVA alla ditta concorrente INTEC SERVICE SRL, con sede in - P. IVA: 02820290647, che ha offerto il ribasso nella misura del 2,0000(due,zero)%, per un importo di € 1.429.014,47, cui vanno aggiunti € 53.371,43 per gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso), per un totale complessivo di € 1.482.385,90;

Monteforte Irpino, 31.08.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Franco ARCHIDIACONO



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INFORMATICO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 590 del 22 giugno 2021**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza PTA e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Informatico**.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza PTA del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare ai concorsi coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo punto 2):

- A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in

servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A- diploma di laurea vecchio ordinamento o Magistrale/Specialistica in Ingegneria Informatica o in Informatica, ovvero titolo equipollente ad uno dei predetti, ai sensi di legge; i candidati dovranno specificare, per la laurea specialistica o per la laurea magistrale, la classe di appartenenza del titolo posseduto e, nel caso di titoli equipollenti, dovranno dichiarare i riferimenti normativi di equiparazione del titolo specifico richiesto;

B- abilitazione all'esercizio professionale;

C- anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello (attuali categorie D e Ds), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

D- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it>

2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo POSTA INDESIDERATA o SPAM**);

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.**

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto “**Compila**” ed al termine dell’inserimento cliccare il tasto in basso “**Salva**”;

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**conferma ed invio**”);

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- ◆ documento di identità valido;
- ◆ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- ◆ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- ◆ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

▪ le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**. Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su (**"Conferma ed invio"**), cliccare la funzione **"Stampa domanda"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSAI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.

QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO CONCORSI E NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.

Per l'assistenza è obbligatorio procedere attraverso la funzione "ASSISTENZA" della piattaforma.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale. Sarà possibile contattare, dal lunedì al venerdì, il Settore Mobilità e Concorsi solo ed esclusivamente per segnalare disservizi e o problemi tecnici non risolti con l'assistenza attraverso la piattaforma al seguente indirizzo: mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it.

Art. 4 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli3sud.it nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi degli artt. 5, 6 e 63 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 PROVE D'ESAME

Non essendo ancora disciplinato il **Decreto Legge n. 44 del 01 aprile 2021, convertito in Legge n. 76 del 28 maggio 2021, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia COVID-19 per le prove concorsuali**, con dettami normativi nazionali o regionali, per la valutazione titoli e prove d'esame del presente concorso si applica quanto stabilito dal DPR 483/97.

Le prove d'esame sono quelle previste **dall'art.64** del DPR 483/97:

prova scritta: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

prova teorico pratica: esame e parere scritto su di un progetto o impianto;

prova orale: colloquio nelle materie della prova scritta e della prova teorico pratica.

Le date delle prove d'esame e le sedi saranno comunicate ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli **artt.11 e 73** del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente **di 100 punti** così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 8 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le preferenze e precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti

probatori resi nei termini e nei modi di legge. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria di qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. Il vincitore del concorso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza**. L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

\

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: **mobilitaeconcorsi@aslnapoli3sud.it**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

***Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito***



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I._C.F. - N°_06322711216
Sito: www.aslnapoli3sud.it

Avviso: REVOCA delibera del Direttore Generale n. 697 del 18 settembre 2018 ad oggetto: “Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Informatico”.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 590 del 22 giugno 2021 del Direttore Generale, esecutiva nei modi di legge, è stato revocato il concorso pubblico per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Informatico, pubblicato nel BURC n. 72 del 08 ottobre 2018.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito